Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 25

Martedì 29 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Serena forza di dominio coloniale

Provvedimento di clemenza del Governo Fascista

annunciato da Balbo alle notabilità bengasine

Un credito pastorizio per incrementare la rinascita economica

Bengasi, 28

Il Maresciallo Balbo ha riunito ieri mattina in un salone della palazzina governatoriale tutte le notabilità indigene bengasine cui ha annunciato un provvedimento di clemenza ottenuto per la sua proposta dal Governo centrale e applicabile oggi stesso nei confronti di coloro che durante la ribellione furono per le necessità della guerra condannati a pene varianti dai trenta ai venti anni di reclusione.

Tali condannati assommano complessivamente a 160 e il provvedimento di grazia si estende a 150 di essi, cioè a tutti coloro che non furono condannati per reati di discrezione e di sangue.

Il Governatore generale della Libia ha inoltrato questa proposta al Duce dopo un anno di attività governatoriale potendosi dichiarare così soddisfatto del contegno delle popolazioni indigene.

Nella stessa occasione, il Governatore ha annunciato ai presenti la concessione di un credito pastorizio per l'intensificazione degli armenti che si inizierà subito con un credito cammellifero. Un adeguato numero di cammelli sarà dato alle popolazioni più bisognose, mentre per gli altri si provvederà con un credito a basso interesse dalla Cassa di Risparmio.

Il Maresciallo Balbo ha rilevato l'importanza di questa concessione ai fini della crescente rinascita economica locale.

La provvidenza creditizia sarà integrata dal riattamento dei pozzi e cisterne, ad opera del Governo che ha già stanziato 1.500.000 lire.

I provvedimenti annunciati dal Governatore generale sono stati salutati da imponenti manifestazioni di vivissima riconoscenza e calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Gli attesi colloqui di Londra

avranno carattere di negoziati o saranno semplici scambi di vedute?

Roma, 28 (*per telefono*)

Per quanto i colloqui franco-britannici che stanno per aver luogo a Londra, secondo informazioni ufficiose e precisazioni insistenti provenienti da varie parti non potrebbero costituire che degli scambi di vedute puri e semplici tra gli uomini di Stato francesi e gli uomini di Stato inglesi, appare troppo chiaro invece che questi finiranno con l'assumere un certo carattere di negoziati. Questa impressione è giustificata non soltanto dagli argomenti che i rappresentanti delle due Nazioni stanno per trattare, ma anche dal fatto che la visita a Londra dei signor Flandin e del signor Laval è preceduta da un lavoro diplomatico alquanto intenso.

La nuova formula britannica

Prima del 31 gennaio, data fissata per la visita in questione, il Quay d'Orsay e il Forcing Office dovrebbero sbarazzare il terreno dai contrasti perchè gli argomenti che saranno trattati nei colloqui londinesi possano progredire verso una possibilità di soluzione in una atmosfera di cordialità.

Le opinioni politiche francesi intanto continuano ad essere piuttosto allarmate per le intenzioni inglesi. Da buona fonte parigina si informa che al riguardo l'Ambasciatore inglese, secondo le più recenti istruzioni ricevute da Londra, avrebbe sottoposto al Quay d'Orsay una proposta sensibilmente diversa dalla precedente, in virtù della quale la Germania dovrebbe mettersi d'accordo con la Società delle Nazioni e in seno ad essa in merito ad una limitazione degli armamenti, nonchè sulle garanzie di sicurezza internazionale da stabilire in Europa.

La nuova formula britannica indica inoltre: 1) la partecipazione dell'Inghilterra agli accordi di Roma attinenti alla salvaguardia dell'indipendenza e dell'integrità dell'Austria, nonchè ai protocolli franco - italiani relativi al disarmo; 2) l'estensione alla difesa aerea delle garanzie contenute nel trattato di Locarno.

Il comma 1.o sopra riferito avrebbe dovuto formare oggetto di negoziati diretti tra Londra e Parigi, mentre il comma 2.o avrebbe dovuto provocare consultazioni oltre che fra l'Inghilterra e la Francia, anche tra la Polonia, il Belgio e la Piccola Intesa. Il terzo comma del piano inglese comprenderebbe una comunicazione da fare a Berlino sulle consultazioni suddette, comunicazione che dovrebbe essere seguita da una discussione a Ginevra relativamente al riconoscimento della eguaglianza reclamata dalla Germania.

Un'offerta generosa alla Germania

Secondo l'Inghilterra a Berlino non è stato riservato un posto sufficientemente agevole nelle contrattazioni internazionali, onde la opportunità, dopo che gli accordi di Roma hanno rafforzato il compito della politica di intesa e di pace, di fare alla Germania una offerta generosa.

Le odierne conversazioni al Quay d'Orsay difficilmente modificheranno l'atteggiamento francese. L'Inghilterra è anche oggi meno di prima sicura che la Germania accetterà il suo piano, dopo la revisione che esso ha subita.

In queste condizioni, di incertezza delle decisioni tedesche, la Francia non si sente per nulla incoraggiata a impegnarsi in formule troppo precise, che potrebbero compromettere la sua libertà nell'avvenire.

Come l'on. Laval ha dichiarato a Ginevra in occasione dei contatti da lui avuti coi rappresentanti della Russia e dei Paesi balcanici e di quelli dell'Europa centrale, la Francia avrebbe potuto rinunciare alla sua nota del 17 aprile 1934 e riprendere la discussione sul disarmo solo a condizione che la Germania avesse accettato preventivamente il patto orientale e gli accordi di Roma. Il Ministero francese delibererà nel Consiglio dei Ministri imminente circa la posizione che dovrà assumere la Francia a Londra. Per quanto le sfere ufficiali si dimostrino molto riservate è probabile che le offerte inglesi di garanzie supplementari siano dichiarate insufficienti. Negli ambienti vicini al Quay d'Orsay si ricorda che sir John Simon dichiarò ai Comuni, nel novembre 1933, che le forze britanniche non sarebbero tenute, in virtù del trattato di Locarno ad intervenire in caso di violazione della zona renana demilitarizzata senza il voto unanime del Consiglio della Società delle Nazioni. Parigi vorrebbe che Londra assumesse impegni meno aleatori indipendentemente dalle deliberazioni del predetto Consiglio.

La tesi di Londra condivisa a Roma

Insomma i colloqui franco-inglesi di Londra metteranno di fronte due tesi, la tesi inglese, che ricerca il consolidamento della pace con le concessioni, e la tesi francese, che vuole realizzare lo stesso consolidamento con le garanzie. Fra le due tesi il contrasto sarebbe meno forte e facilmente superabile se una reciproca difficoltà non continuasse a costituire il substrato delle relazioni tra Parigi e Berlino. Scopo essenziale per la Francia del viaggio a Londra degli onorevoli Flandin e Laval sembra essere quello di un maggior riavvicinamento della Francia stessa con l'Inghilterra, mentre gli autorevoli ambienti inglesi considerano che tale riavvicinamento non farebbe che esasperare maggiormente la Germania. A Londra, come a Roma, si ritiene necessaria l'adesione della Germania al patto franco-russo-cecoslovacco, ma si ritiene pure che tale adesione debba essere chiesta alla stessa Germania in condizione di una sua perfetta eguaglianza.

L'opinione francese è convinta che i signori Flandin e Laval si recano a Londra appunto per convincere i loro colleghi inglesi che la pace potrà essere assicurata solo dalle solite garanzie, e che ciò sarà tanto più facile quanto più la Francia e l'Inghilterra si troveranno d'accordo, ma la via delle concessioni è stata già sperimentata fino ad ora senza alcun risultato.

Da Parigi viene intanto comunicato che, contrariamente ad alcune voci che erano corse, il sig. Germain Martin, Ministro delle Finanze, non accompagnerà il sig. Flandin nel suo viaggio a Londra.

Nelle loro corrispondenze da Parigi tutti i giornali di Londra mettono oggi in rilievo la conversazione che Flandin e Laval hanno avuto con l'ambasciatore britannico e col ministro plenipotenziario Campbell. Tale conversazione, scrivono i giornali, ha avuto come scopo quello di preparare il terreno alla visita dei ministri francesi a Londra visita dalla quale non bisogna d'altra parte attendersi l'annuncio di alcune precise decisioni giacchè essa è destinata a rimanere un semplice scambio di vedute.

Decisioni e obbiettivi del Governo inglese

Dichiarazioni di MacDonald e Simon - I quattro punti del Governo nazionale

Londra, 28

Nella seduta odierna della Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, MacDonald ha detto:

«Appena la situazione giustificherà la ripresa delle conversazioni navali, il Governo britannico prenderà misure appropriate. Sarebbe per il Governo motivo di grave inquietudine che un nuovo accordo limitante e regolante le costruzioni e gli armamenti navali futuri, non fosse depositato prima dello spirare del trattato». Il Governo ha rilevato dunque con soddisfazione l'assicurazione del Governo giapponese che non ha alcuna intenzione di riprendere su vasta scala le costruzioni navali e disturbare la pace internazionale.

Rispondendo ad altre interrogazioni Simon ha dichiarato: «Nulla ancora è stato deciso per ciò che concerne la data nella quale la forza internazionale lascierà la Saar. Si pensa che i diversi contingenti partiranno nello stesso tempo in cui la Commissione della Saar lascierà il posto alle autorità germaniche ed accordi a questo scopo saranno discussi tra le autorità competenti».

Parlando a Liverpool, a favore del candidato governativo alle elezioni di Warertree e in favore della continuazione del governo nazionale, Eden ha detto segnatamente: «Gli obbiettivi governativi sono: 1) mantenimento della pace mondiale, sostenendo la Società delle Nazioni e rafforzando il sistema collettivo di pace; 2) sviluppo delle relazioni di amicizia franca e cordiale con gli Stati Uniti; 3) cooperazione stretta coi Dominions e le Colonie; 4) migliori condizioni di vita per il nostro popolo».

«Il Lazzaro disarmista»

Il commercio delle armi

alla Conferenza del disarmo

Ginevra, 28

Il segretario della Società delle Nazioni pubblica:

L'11 giugno 1934 la commissione generale della Conferenza del disarmo invitò i governi rappresentanti a fornire al comitato tecnico della commissione delle spese di difesa nazionale, alcuni documenti sul bilancio: conti chiusi, dati tipici, di spese di difesa nazionale degli ultimi anni. Oltre alla documentazione che gli era pervenuta ulteriormente dalla Francia, dall'India, dall'Irak, dall'Irlanda, dalla Lituania, dall'Inghilterra, il segretario ha ricevuto recentemente i dati tipici stabiliti dalla Danimarca, dalla Finlandia, dalla Norvegia e dall'Olanda. Queste documentazioni, come le altre comunicazioni che potranno pervenire, saranno esaminate in tempo utile dal comitato tecnico della commissione per le spese di difesa nazionale.

Il 14 febbraio si riunirà il comitato della Conferenza del disarmo per la regolamentazione della fabbricazione e del commercio delle armi. L'ordine del giorno della riunione comporta: Lo stabilimento di un progetto per la regolamentazione della fabbricazione e del commercio privato delle armi e l'esame del progetto presentato dagli Stati Uniti d'America».

In Estremo Oriente

La calma nel settore di Chacar

Pechino, 28

La calma regna oggi a Chacar. Aeroplani giapponesi hanno sorvolato le posizioni cinesi ma senza effettuare nessun bombardamento.

Non è stata presa nessuna decisione alle trattative cino-giapponesi.

Conversazioni cino-giapponesi?

Tokio, 28

Secondo i giornali, i recenti avvenimenti alla frontiera tra la Cina ed il Manciukuo e le relazioni generali cino-giapponesi saranno i principali argomenti delle conversazioni che avranno luogo a Nanchino fra il Ministro giapponese in Cina, il Maresciallo Ciang Kay Sek e il presidente dello Juhan esecutivo.

Un incidente in Mongolia

Smentita russa di conflitto con le truppe nipponiche

Mosca, 28

Un comunicato ufficiale della Agenzia Tass smentisce, definendole malevoli ed assurde, le voci recentemente diffuse da alcuni giornali esteri secondo le quali nei pressi del lago Puiron le truppe sovietiche sarebbero venute a conflitto con le truppe nipponiche mancesi. A smentire la notizia basta il fatto che, sempre secondo la Tass, il lago Puiron è a circa 200 km. dalla frontiera sovietica.

Egualmente assurda è la voce che alla testa del distaccamento mongolo, il quale effettivamente è entrato in conflitto con un distaccamento giapponese, si trovasse un ufficiale sovietico. E in proposito l'Agenzia Tass afferma che il 24 gennaio un distaccamento manciukuo penetrò per due chilometri in territorio mongolo tentando di far prigionieri il comandante del distaccamento mongolo che gli si era fatto incontro per chiedere spiegazioni dello sconfinamento. Durante il conflitto che ne seguì venne ucciso il comandante del distaccamento mongolo Doundoup e feriti gravi e leggeri si ebbero dall'una e dall'altra parte.

Il Governo della Repubblica Mongola ha nominato una commissione di esperti che si sono subito recati sul luogo per le opportune indagini.

Dopo le esagerazioni

Monaco s'accorge di avere interessato

La nervosità della stampa italiana presa in considerazione - Strana replica, ma tono cauto - Le ultime notizie sul perfetto razzista

Monaco di Baviera, 28

La «Muenchner Neueste Nachrichten» in un articolo polemico intitolato «Nervosità» trattano dell'atteggiamento italiano riguardo alla Germania.

Il giornale comincia confrontando alcune parole di Zingarelli nel 1930 con una dichiarazione di Monreale di questi giorni nei confronti della Piccola Intesa, per dedurne che in cinque anni — e precisamente tre settimane dopo la conclusione dei patti romani — Lulia è cambiato nei rapporti tra l'Italia e la Piccola Intesa. I risultati dei patti, continua il giornale, evidentemente non sono tali da far sì che il mondo continui ancora a considerarli un punto decisivo nella storia del dopoguerra come era a Roma.

Il giornale prosegue poi rilevando che le osservazioni di Monreale circa la possibilità del ritorno in Austria di Ottone in qualità di privato cittadino e le proteste della stampa, per il fatto che le Heimwehren avrebbero dimostrato un eccessivo pangermanismo in occasione del plebiscito della Saar, sono una strana forma di non ingerenza dettata dai recenti patti e così scrive: «Quello che le Heimwehren debbono pensare della questione della Saar dovrebbe evidentemente essere decretato a Torino. E' indice di una certa nervosità che regna in Italia e che si manifesta anche in odiosi attacchi personali contro la redazione delle «Muenchner Neueste Nachrichten». E tutto ciò dimostra una volta di più che il patto di non ingerenza nei riguardi dell'Austria è una convenzione che dovrebbe sancire definitivamente l'ingerenza di un solo Stato».

«Assieme all'atteggiamento del «Popolo d'Italia», continua il giornale, che incita la Lituania a continuare la propria politica contraria ai trattati è quello di Gayda che accusa la Germania di rinato spirito egemonico. Vanno anche citati gli attacchi antigermanici di numerosi giornali di provincia come quelli di Bologna, Venezia, Bolzano, per dimostrare che la stampa italiana segue ordini superiori. *(oh fallacia del presupposto!* n.d.r.) nel suo atteggiamento antigermanico. Un giornale di Bolzano afferma che qui a Monaco viene già l'acquolina in bocca al pensiero di nuove conquiste germaniche. Dobbiamo in questa occasione rilevare che, dopo il plebiscito della Saar, furono adottate in Alto Adige gravi misure repressive tanto più deplorevoli in quanto la lealtà della popolazione e il ritegno del Reich in detta questione sono ben noti. Il Segretario politico di Bolzano ha ordinato che venga energicamente repressa ogni manifestazione di simpatia degli altoatesini a favore della Saar perchè la solidarietà in questo senso è illogica e scema. *(Questo solo se giudicata dagli ispiratori di quelle note pangermaniste eccessivamente ottimistiche ed ebbre scritte a Monaco nell'impeto lirico della vittoria elettorale della Saar,* n.d.r.). Qui il nervosismo è ancora più incomprensibile considerando giustamente l'Italia stessa, più che naturale e logica, ogni partecipazione dei propri nazionali all'estero alle sorti del Regno. Ma non vogliamo continuare a polemizzare e speriamo che anche la stampa italiana si accorga di quali danni possa produrre il suo atteggiamento nei rapporti italo - germanici *(e non vale il contrario?* n.d.r.). Sarà per altro comprensibile se da tali esperienze si dovrà dedurre che i patti romani non sembrano veramente la più ideale soluzione per aggiustare l'Europa centrale come del resto in questi giorni anche il «Pesti Hirlap» ebbe a constatare. La confusione è aumentata; per di più Litvinoff è riuscito a fare accedere la Francia alla sua tesi. Tutto ciò giustifica il nervosismo del sud, ma noi barbari non possiamo capire perchè Roma se la prenda proprio con la Germania». *(I barbari sono ingenui; è infatti un dato stabilito anche dall'antropologia.* n.d.r.)

Il bollettino ufficiale del partito nazista pubblica le direttive del Ministro dell'Istruzione Rust per la immediata introduzione nelle scuole dell'insegnamento razzista.

Fin dalle scuole elementari, devono venire insegnati la causa e l'effetto di tutte le questioni razziste: devono essere messi in evidenza l'importanza delle manifestazioni razziste ed ereditarie per il popolo germanico e l'orgoglio di appartenere al popolo germanico che è il veicolo principale della cultura nordica. Per favorire il miglioramento della razza devono, inoltre, nelle scuole medie essere bene spiegate le teorie biologiche sulle qualità ereditarie facendo presente agli scolari come sia importante la scelta del coniuge secondo i criteri razzisti. Il pericolo della mescolanza della razza-specie con quelle extra-europee deve essere tenuto bene evidente. La mescolanza che può avvenire fisicamente e spiritualmente conduce al dissolvimento ed alla morte del popolo. Destando nei germanici l'orgoglio della propria razza nascerà in loro anche il rispetto delle qualità peculiari delle altre razze. La mescolanza con le altre razze non è combattuta perchè esse siano considerate di valore inferiore ma perchè si disperdono così le qualità vitali della razza germanica.

Echi dell'eccidio di Marsiglia

Malny è squilibrato

Marsiglia, 28

Il separatista croato Kraij Mio, che sotto il nome di Malny penetrò in Francia con l'autore dell'attentato di Marsiglia, e che era detenuto nelle prigioni di Chave, destava inquietudini per le frasi incoerenti che egli rivolgeva al suo difensore avvocato Franceschi tanto che questi ha domandato che il cliente fosse sottoposto ad un esame mentale. Il dottor Merland, medico capo di un asilo di alienati, ha esaminati il Kraij Mio, ed ha concluso che questi è leggermente squilibrato.

Due scarcerazioni di macedoni ordinate in Bulgaria

Tokio, 28

Per ordine del Ministro degli interni i macedoni Daniele Kramceff direttore del giornale «Zora» ed Antonio Piipereveki commerciante, tutti e due internati in provincia sono stati messi in libertà e sono tornati a Sofia. Kranceff ha ripreso la sua attività di direttore del «Zora».

L'ordine nel mondo

Un complotto nell'Uruguay sventato dal governo

Buenos Aires, 28

Si riceve da Montevideo che, in seguito alla scoperta di un complotto sovversivo che è stato sventato dal governo e che ha motivato l'arresto dei principali dirigenti dell'opposizione, le truppe sono tutte consegnate. La censura è stata instaurata. Degli aeroplani sono stati avviati per sorvegliare la frontiera del Brasile ed impedire l'irruzione nel territorio di gruppi armati di esiliati uruguaiani.

Le strade che conducono a Montevideo sono sorvegliate. Nel dipartimento di Trienta Y Tres il capo dei ribelli Perdono ha sollevato 200 uomini. Un altro ribelle Basilio Munoz ha passato la frontiera presso Rivera alla testa di 1000 uomini. Un sollevamento è egualmente avvenuto a Cerro Largo. Il sig. Herrera capo del partito nazionalista si è intrattenuto col presidente e lo ha assicurato dell'appoggio del suo partito.

Dopo l'anticipazione fascista

La settimana di 40 ore

La prima tappa della organizzazione internazionale

Ginevra, 28

Oggi si sono iniziati i lavori del consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro presieduto dal rappresentante italiano sen. Demenelis.

La questione più importante sulla quale deve discutere l'attuale sessione del consiglio è quella della scelta dell'industria da proporre alla Conferenza Internazionale del Lavoro del prossimo giugno per l'applicazione immediata della riforma della riduzione delle ore di lavoro a 40 settimanali, essendo inteso che l'applicazione a altre attività dovrà essere oggetto di decisioni ulteriori nella futura sessione della Conferenza.

Per questa prima tappa della realizzazione internazionale della settimana di 40 ore, gli studi preparatori dell'Ufficio Internazionale del Lavoro hanno indotto questo ultimo a proporre al suo consiglio di amministrazione: 1) i lavori pubblici; 2) l'industria della costruzione ed il genio civile; 3) l'industria del ferro e dell'acciaio; 4) l'industria del vetro.

Alcuni membri governativi ed operai del consiglio hanno proposto anche varie altre industrie, specialmente quelle dei tessili, della stampa dei giornali, delle industrie delle armi e munizioni, delle costruzioni navali, dei prodotti chimici dei trasporti, dei servizi di pubblica utilità, ecc.

Spetta al consiglio di amministrazione di scegliere fra tutte queste attività, quelle che saranno proposte alla Conferenza Internazionale del Lavoro per il 1935 e suscettibili di beneficiare per prime del regime stabilito dalla convenzione progettata sulla settimana di 40 ore.

«L'uomo che non si servì mai del Fascismo»

Le onoranze ordinate dal Duce

nell'annuale della morte di Michele Bianchi

Roma, 28

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista n. 348 reca:

Il 3 febbraio XIII ricorre il V annuale della morte del Quadrumviro Michele Bianchi. Presi gli ordini dal Duce dispongo:

Alle ore 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno i gagliardetti ed i direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia di Cosenza, un reparto di 500 Fascisti Universitari e Giovani Fascisti.

Il Vicesegretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del P. N. F. farà l'appello del Quadrumviro al quale seguiranno tre salve di moschettieri.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza il quale disporrà che durante la giornata sarà indossata la uniforme per gli iscritti nel P.N.F. con decorazioni.

Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. nella provincia di Cosenza, saranno imbandierati a lutto.

La Calabria si appresta a commemorare con onoranze «austeramente guerriere e rivoluzionarie» il quinto anniversario della morte del Quadrumviro Michele Bianchi.

Il 3 marzo 1930, riaprendosi la Camera, la prima seduta fu dedicata a commemorare «il Bianchi dei Fasci di azione rivoluzionaria del 1915, dei Fasci di Combattimento del 1919» e Mussolini in un non dimenticabile discorso rievocò i quindi anni nei quali lo ebbe collaboratore, a dividere la sua fatica, a camminare verso la stessa meta. Disse della sua «intelligenza meditativa», per cui il prorompere di entusiasmi era frenato dalla ragione e dal senso acuto di responsabilità, disse di lui come un fedele che non gli presentò mai «il conto delle sue benemerenze fasciste pur grandissime e indiscutibili», non gli pose mai «delle condizioni alla sua obbedienza, delle riserve alla sua disciplina», non pretese mai che la sua «prima ora» veramente autentica, la sua intransigenza sostanziale e non formale, si convertissero in un privilegio o in una carriera. Disse del servitore leale dello Stato. E il Duce ricordò che «l'uomo che aveva strenuamente combattuto per un decennio sotto i duri simboli delle verghe e della scure, volle cattolicamente morire nel conforto dei riti e delle speranze, della millenaria religione del popolo italiano». Concluse: «egli vivrà nella storia di questo secolo che è il secolo del Fascismo».

Ecco perchè ancora una volta il Duce vuole che il rito di onoranza si ripeta con carattere «severamente guerriero e rivoluzionario».

Un articolo di Mussolini

sulla missione dell'Austria

Parigi, 28

Il «Journal» pubblica un articolo Copyright di Mussolini sulla missione storica dell'Austria.

Con stile di Quadrumviro

De Vecchi detta il messaggio per le Autorità scolastiche

Roma, 28

S. E. De Vecchi di Val Cismon ha inviato a tutte le autorità scolastiche del Regno il seguente messaggio:

«Al servizio di S. M. il Re e agli ordini del Duce ho assunto il Ministero dell'Educazione Nazionale. Sentinella del Regime in questo settore delicatissimo della vita nazionale, attendo da tutti la obbedienza alla consegna che mi viene affidata».

Il saluto alla Magistratura del Ministro Solmi

Roma, 28

S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia, ha rivolto alla Magistratura italiana il seguente saluto:

«Nell'assumere le funzioni di Ministro di Grazia e Giustizia che, su designazione del Duce, S. M. il Re si è degnato di affidarmi, il mio pensiero si rivolge per un primo cordiale saluto a tutti i Magistrati. Conosco le virtù della Magistratura italiana, che spiritualmente inquadrata nelle direttive del Fascismo attende al suo nobile delicatissimo compito per la tutela ferma e serena del rinsaldato ordinamento giuridico dello Stato. Confido che Magistrati e funzionari d'ogni grado sapranno dare a me che l'attendo consapevole e disciplinata collaborazione. Per parte mia vorrò garantire alla Magistratura, sotto la alta direttiva del Duce, tutto il suo elevato prestigio».

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 gennaio 1935-XIII al 20 gennaio 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.818.215.000 a 5 miliardi, 820.495.000. — La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 81.033.000 a 81.203.000. — Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.957.037.000 a 3 miliardi, 918.678.000. — Le anticipazioni sono diminuite da 1.582.714.000 a 1.194.435.000. — La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.918.695.000 a 12.035.498.000. — I debiti a vista sono diminuiti da 317.700.000 a 292.310.000. — I depositi in conto corrente sono aumentati da 563.245.000 a 583.135.000.

L'Istituto zooprofilattico aggregato all'Ateneo di Padova

Padova, 28

E' stata firmata oggi la convenzione per l'aggregazione del R. Istituto Zooprofilattico sperimentale triveneto all'Università, per assicurare il contributo nel campo scientifico e sperimentale in rapporto alla specializzazione dell'istituto stesso.

Un sacerdote che fu soldato

S.A.R. il Duca di Genova

rappresenta il Sovrano al rito in onore del Beato Valfrè

Torino, 28

Oggi nella chiesa di S. Filippo, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, in rappresentanza di S. M. il Re, di tutte le maggiori autorità civili e militari, senatori, deputati, delle rappresentanze di associazioni patriottiche nonchè di una numerosa folla di fedeli, ha avuto luogo un solenne rito religioso in onore del Beato Valfrè, il sacerdote che non fu soltanto confortatore dei poveri e zelante ministro della religione, ma anche ardimentoso compagno dei soldati preposti alla difesa della città nel 1706.

L'Augusto Principe, al suo giungere nel tempio, è stato ricevuto ed ossequiato da S. E. il Card. Arcivescovo e dalle autorità. Ha quindi avuto luogo la messa solenne officiata dal Cappellano della Legione Sabauda.

La ripresa industriale

I nuovi investimenti in Società per azioni nel mese di dicembre

Roma, 28

Secondo i dati raccolti dalla Associazione fra le Società italiane per azioni si sono costituite nel decorso mese di dicembre numero 238 società con capitale di L. 29.421.930 di cui L. 9.400.176 con apporti. Altre 143 hanno aumentato il capitale per complessive L. 289.552.360, di cui 10 milioni 770.000 per fusione, L. 108 milioni 500.000 effettuate gratuitamente, L. 3.585.900 con apporti e L. 166.697.000 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di L. 318.974.290.

Per contro si sono registrati N. 80 scioglimenti per complessive L. 72.624.400, di cui numero 4 fusioni per L. 10.815.000 e 85 per liquidazioni per L. 61.809.400.

Si sono inoltre registrate 87 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 104 milioni 582.356 di cui lire 5.855.150 per rimborso, lire 8.899.550 per rinunzia ad aumento e lire 89 milioni 827.556 per svalutazione.

Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 177.206.756. In complesso si sono dunque avute nel mese di dicembre lire 142.767.534 di investimento netti. Nello stesso mese sono state registrate tre delibere di emissioni di obbligazioni, per lire 940.000.

Sciagura aviatoria in Francia

Chartres, 28

Questo pomeriggio in seguito a circostanze ancora indeterminate un aeroplano della base aerea di Chartres è caduto nella Rue de Fresnay su due padiglioni. Il serbatoio avendo esploso, l'apparecchio si è incendiato comunicando il fuoco alle due case. I membri dello equipaggio sono stati liberati dallo incendio da testimoni dell'accidente e trasportati all'ospedale. Vi sono tre vittime e precisamente due sergenti ed una donna che abitava uno dei padiglioni sinistrati. Tutti e tre sono rimasti carbonizzati.

Gli altri due aviatori un caporale ed un sergente sono stati trasportati all'ospedale, il primo ha contusioni multiple il secondo, si teme che abbia riportato la frattura del cranio.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Napoli-Triestina 2-1
*Fiorentina-Alessandria 4-1
Juventus-*Pro Vercelli 1-0
Ambrosiana-*Torino 2-1
*Milan-Roma 4-4
*Lazio-Palermo 1-0
*Brescia-Bologna 1-1
*Sampierdarena-Livorno 0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

*Pro Patria-Genova 1-1
*Catania-Novara 2-0
*Pisa-Vigevano 2-1
*Viareggio-Derthona 9-1
*Casale-Lucchese 1-1
*Messina-Cagliari 0-0
Legnano-*Pavia 3-1
*Spezia-Seregno 2-0

Girone B

*Foggia-Verona 1-1
*Modena-Venezia 5-0
*Bari-Vicenza 5-0
*Padova-Perugia 3-1
*Atalanta-Comense 1-1
*Grion-Pistoiese (sosp.) 2-2
*Cremonese-Catanzaro 1-0
*Aquila-Spal 3-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

*Treviso-Udinese (sosp.) 1-0
Trento-*Rovigo 2-1
*Bassano-Pro Gorizia 1-1
*Fiumana-Monfalcone 1-0
Pordenone-*Palmanova 5-0
*Ponziana-Bolzano 1-0
*Schio-Valdagno rinviata

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

*Triestina B-Udinese B 2-0
*Latisana-Pordenone B (rinviato)

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	14	10	3	1	23	13	23
Juventus	14	9	3	2	20	12	21
Ambrosiana	14	7	5	2	29	9	19
Roma	14	7	3	4	23	20	17
Napoli	14	8	1	5	28	18	17
Lazio	14	7	2	5	29	24	16
Triestina	14	6	2	6	16	21	14
Torino	14	5	3	5	23	22	14
Bologna	14	5	3	6	21	22	13
Milan	14	3	7	4	22	23	13
Alessandria	14	5	3	6	23	29	13
Brescia	14	4	4	6	14	23	12
Palermo	14	3	5	6	9	[illegible]	11
Livorno	14	3	3	8	15	3[illegible]	9
Sampierdar.	14	2	3	9	13	28	7
Pro Vercelli	14	2	1	11	9	21	5

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	14	10	3	1	24	7	23
Pisa	14	8	4	2	30	15	20
Catania	14	8	3	3	23	19	19
Novara	14	7	4	3	29	16	18
Viareggio	14	7	3	4	29	20	17
Vigevanesi	14	6	3	5	30	20	15
Lucchese	14	5	4	5	18	18	14
Cagliari	14	4	6	4	17	19	14
Messina	14	4	5	5	23	24	13
Casale	14	3	7	4	12	21	13
Spezia	14	6	2	7	21	25	12
Derthona	14	3	5	6	15	25	11
Legnano	14	4	3	7	16	27	11
Seregno	14	2	6	6	17	24	10
Pro Patria	14	2	5	7	12	23	9
Pavia	14	0	3	11	6	27	3

Girone B

Modena	14	10	0	4	25	11	20
Atalanta	14	8	2	4	17	15	18
Pistoiese	14	7	2	5	24	9	18
Cremonese	14	7	2	3	23	21	18
Verona	14	7	3	4	19	16	17
Bari	14	7	3	4	23	14	17
Comense	14	6	3	5	17	21	15
Aquila	14	6	2	6	25	17	14
Spal	14	5	4	5	25	25	14
Padova	14	5	3	6	22	17	13
Venezia	14	5	2	7	14	22	12
Vicenza	14	3	6	5	11	22	12
Catanzaro	14	5	2	7	15	18	12
Foggia	14	4	2	8	17	22	10
Perugia	14	3	1	10	12	22	7
Grion	14	4	1	9	11	29	7

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Trento	13	9	1	3	29	19	19
Fiumana	13	8	1	4	21	13	19
Udinese	12	7	4	1	26	11	18
Pro Gorizia	13	8	2	3	27	14	18
Treviso	12	6	4	2	21	14	16
Pordenone	13	6	2	5	27	18	14
Rovigo	13	4	3	6	18	17	11
Marzotto	12	4	2	6	20	22	10
Bolzano	13	4	2	2	17	22	10
Bassano	13	3	4	6	15	27	10
Ponziana	13	4	3	7	11	21	10
Monfalcone	13	3	2	8	14	28	8
Palmanova	13	2	4	7	10	25	8
Schio	12	2	3	7	11	21	7

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	5	5	0	0	14	2	10
Udinese B	6	3	1	2	15	6	7
Pro Gorizia B	5	2	2	1	14	11	6
Latisana	5	2	1	2	8	10	5
Monfalcone B	3	0	0	3	0	7	0
Pordenone B	4	0	0	4	3	17	0

Campionato dei liberi

I risultati

Girone A: Nogaredo-Caporiacco (sospesa); Campoformido-Martignacco (sospesa).
Girone B: Talmassons-Basiliano (sospesa); S. Giorgio-Pozzuolo 5-1.
Girone C: Cividale-*Grions 3-2; Remanzacco-*Pradamano 2-1 (sospesa).
Girone D: Giovinezza-Credito 14-2; Pasian-Tarcento (rinviato).

Le classifiche

Girone B

S. Giorg.-Nog.	6	5	1	0	18	3	11
Pozzuolo	7	4	2	1	17	9	10
Talmassons	6	2	2	2	11	12	6
Basiliano	5	1	1	3	6	11	3
Rivignano	6	0	0	6	1	18	0

Girone C

Cividale	6	6	0	0	25	6	12
Edera	6	4	0	2	15	5	8
Grions	7	3	1	3	11	20	7
Remanzacco	6	1	0	5	7	15	2
Pradamano	5	0	1	4	3	15	1

Girone D

Giovinezza	7	5	1	1	45	10	11
Tarcento	6	5	0	1	19	12	10
Pro Feletto	6	3	0	3	11	16	6
Pasian di P.	5	1	1	3	3	14	3
Credito	6	0	0	6	5	34	0

L'incontro di Treviso sospeso per il maltempo
Il Pordenone impone la propria superiorità tecnica e vince clamorosamente a Palmanova

I quarantacinque minuti dell'incontro Treviso - Udinese

Treviso, 28

La partita Treviso-Udinese ha avuto il suo epilogo alla fine del primo tempo. Durante i quarantacinque minuti del primo tempo gli atleti delle due squadre avevano giocato in un campo ridotto ad un vero acquitrino, facendo delle acrobazie per reggersi in piedi. I bianco-neri, malgrado avessero dimostrato di saper adattarsi meglio degli azzurri alle pessime condizioni del terreno, giunsero al riposo con un goal di svantaggio. Quando l'arbitro Cappelli di Trieste, chiamò nuovamente a raccolta le squadre, il capitano dei trevigiani lo invitò a fare un sopraluogo al campo perchè, a suo avviso, ed a rigore di regolamento, le condizioni del terreno non permettevano di continuare la partita: il sopraluogo diede i risultati voluti poichè l'arbitro rimandò le squadre negli spogliatoi. Ma furono proprio le condizioni del terreno a consigliare il capitano del Treviso ad intercedere presso l'arbitro per la sospensione dell'ingresso?

La lotta estremamente impegnata fra i ventidue atleti in quei quarantacinque minuti di gioco, aveva fatto le sue vittime nelle file degli azzurri. Giuge era febbricitante, e Pollini, che aveva accusato lo sforzo, si rifiutava di rientrare in campo. Il capitano dei bianco-neri, dal canto suo, non oppose alcun rifiuto alla decisione del direttore di gioco, che del resto aveva sufficientemente dimostrato l'impossibilità di continuare la partita.

Passiamo ora a raffrontare il comportamento delle due contendenti durante i quarantacinque minuti di gioco. Come abbiamo detto i bianco-neri erano giunti al riposo con un goal di svantaggio. Aggiungiamo però che il punto dei celesti è stato concesso dallo arbitro con eccessiva facilità poichè, dalla sua lontana posizione non si è accorto che l'azone era viziata da un evidente fuori gioco dell'ala sinistra Cavagnin.

Il Treviso, all'inizio della partita, in circostanze analoghe, aveva ottenuto un altro goal che però l'arbitro giustamente annullò.

Malgrado ciò, i bianco-neri prevalsero nettamente sugli ospitanti; dopo una falsa partenza, il Treviso accusava nettamente la propria inferiorità e assumeva uno schieramento difensivo affidando il compito di attaccare ad un solo uomo; i friulani giocavano nell'area dei celesti, ove però cozzavano invano contro la insormontabile barriera formatasi davanti a De Biasi. Alla mezz'ora si ebbe un colpo di scena. Magrini, il medio centro del Treviso, riuscì a piazzare un pallone a Galeatti che si trovava in agguato fra Bellotto e Piccoli; bastò un guizzo dell'attaccante celeste per svincolarsi dei terzini eCavagnin, sopraggiunto di corsa, coadiuvò il compagno sulla discesa. Il goal parve inevitabile ma i due attaccanti trevigiani, presi dalla precipitazione sbagliarono in un primo tempo il tiro mandando il pallone a picchiare sul montante; sul rinvio si creò una mischia nella quale si scorgeva nettamente Cavagnin in posizione di fuori gioco, ma fu un attimo, poichè Chiara, ripreso il pallone, lo sospinse definitivamente in rete.

Gli udinesi ritornarono ad attaccare e la bravura di De Biasi fu messa a dura prova.

Cossio, «beccato» continuamente dal pubblico, era visibilmente preso dal nervosismo. Peresson, favorito dalle condizioni del terreno che nel suo settore era in condizioni migliori che altrove, ha avuto dei felicissimi spunti. Ma complessivamente tutta la squadra ha disputato un'ottima prova. Da Bellotto, che ha ritrovato la calma e la decisione a Piccoli, sicuro e tempestivo nei suoi rimandi. Degli autentici baluardi i tre mediani che hanno arginato con autorità le fure incursioni avversarie e sostenuto efficacemente i numerosi attacchi dei bianco-neri.

Le squadre, dirette dal sig. Cappelli di Trieste, hanno preso il campo nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Belotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Treviso: De Biasi (cap.); Pedretti e Greatti; Buzzolo, Chinol e Magrini; Pollini, Giuge, Galeotti, Chiara e Cavagnin.

Sono stati battuti due calci di angolo contro il Treviso e nessuno contro l'Udinese. **L. P.**

Pordenone Palmanova 5-0

Palmanova, 28

Una sconfitta così clamorosa non era proprio assolutamente prevista per questo atteso confronto fra la squadra locale e il Pordenone. La cattiva prova e soltanto in parte giustificabile dal fatto che il terreno fangoso e la pioggia, che è caduta insistente durante tutto l'incontro, siano stati eliminati particolarmente sfavorevoli per gli atleti in maglia rossa il cui gioco, improntato tutto sull'improvvisazione, maggiormente doveva risentire e quindi è finito per naufragare nel mare della disorganizzazione.

Uno svantaggio non indifferente ma purtroppo, questa volta, abbiamo anche dovuto notare che gli atleti del «Palma» non hanno profuso nella lotta nè entusiasmo nè volontà. Hanno subito con troppa rassegnazione la superiorità della squadra avversaria, la quale, in virtù del suo gioco più tecnico, risentiva meno delle avverse condizioni del terreno di gioco.

All'inizio, la squadra locale, lanciata con grande decisione, ha saputo marcare una leggera superiorità di campo ottenendo anche due «angoli» (al 6' e al 7') che però sono rimasti infruttuosi. La difesa pordenonese, durante questo periodo di superiorità palmarina si è sempre sbrigata con autorità. Ma è stata soltanto un fuoco di paglia; poco a poco il Pordenone, con gioco più ordinato e tecnico assume le redini dell'incontro ed al 15' si porta in vantaggio per merito di Fornarola il quale coglieva un buon passaggio di Citterio. Poco dopo e precisamente al 17' su mischia in aerea palmarina, si faceva luce Cozzarin che sorprendeva Bearzi con un tiro parabilissimo. Al 20' una bella discesa dei granata che Pagotto salvava in angolo, rimasto nullo. Successivamente, cinque minuti dopo, su identica azione Desinan indirizzava un pallone in rete ma il goal veniva salvato dalla mano di Roncarati. Il conseguente «rigore» battuto da Bonino è bloccato in pieno dal bravo Rossi. Il primo tempo termina per 2 a zero. Nella ripresa, il gioco s'iniziava con lo stesso tono. Su azione di calcio d'angolo al 10' Campagnutta segnava il terzo punto provocando una rabbiosa reazione dei palmarini i quali però, giunti nell'area avversaria perdono ogni controllo sulla palla. Mezz'ora di gioco brutto. Tutti ormai credono che l'incontro si concluda tre a zero allorchè Fornarola segna con belle azioni personali, gli altri due punti. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Palmanova: Bearzi, Carguello, Bonin; Butto, Bonino, Caraman; Fogar, Desinan, Piani L., Baldassi, Buiat.

Pordenone: Rossi, Pagotto, Roncarati, Citterio, Gori, Cadelli Battistella, Cozzarin, Fornarola, Polesel, Campagnutta.

Arbitro: Marini di Monfalcone.

TIRO ALLA FUNE

La squadra di Crauglio campionato provinciale

Sul campo sportivo «Di Giusto» del Terzo Gruppo Rionale, nonostante il tempo avverso, quattordici squadre hanno partecipato alle gare per il campionato provinciale indetto dal Dopolavoro chè sono state organizzate dal Dopolavoro «Edgardo Beltrame». Ecco le classifiche:

Campionato dopolavoristico: 1. Dopolavoro di Crauglio a cui è stata assegnata la Coppa dell'Opera Nazionale Dopolavoro e 8 medaglie d'argento; 2. Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento coppa del Dopolavoro Rionale «Edgardo Beltrame» e 8 medaglie di bronzo; 3. Squadra Terzo Gruppo Rionale.

Fasci Giovanili: 1. Terzo Gruppo Rionale che si è aggiudicato la Coppa del Comando provinciale dei Fasci Giovanili e 8 medaglie d'argento; 2. IV Gruppo Rionale grande targa di bronzo e 8 medaglie di bronzo; 3. F. G. Martignacco, diploma.

CORSA CAMPESTRE

Domenica si disputerà il campionato provinciale dopolavoristico

Come annunciato, domenica prossima 3 febbraio, i dopolavoristi della Provincia si contenderanno il titolo di campione nel la gara indetta dal Dopolavoro Provinciale. I ricchissimi e numerosi premi messi in pallo per questa gara lasciano prevedere una larga partecipazione tanto più che i concorrenti, non avranno da tenere la presenza di avversari ben noti e agguerriti nel cam podell'atletica leggera; il regolamento infatti, non ammette la partecipazione degli atleti della F.I.D.A.L., e gli organizzatori non faranno alcuna eccezione. Il percorso misto di strada e campagna, di un complessivo di chilometri 5, non comprenderà ostacoli particolarmente difficili ed quindi tutti, anche gli assolutamente nuovi alle gare, potranno cimentarsi in questa prova con la probabilità di conquistare il titolo o per lo meno uno dei principali premi.

Anche per la rappresentanza meglio classificata è riservato un vistoso premio e perciò sono chiamate in lizza direttamente le squadre delle sezioni dipendenti dal Dopolavoro Provinciale. La ben nota attività sportiva che esplicano in tutti i campi i Dopolavoro della Provincia non mancherà anche in questa occasione di figurare nel modo più degno. Non è azzardato quindi prevedere per questa gara la massima partecipazione. Tutto lo giustifica: e i numerosi premi e o spirito sportivamente battagliero dei dopolavoristi. Le sezioni ed i singoli devono quindi ricordare che le iscrizioni gratuite devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine non più tardi del giorno 2 febbraio.

I rappresentanti al campionato nazionale di mezzofondo

Il 10 febbraio p.v. si disputerà a Roma il secondo campionato nazionale dopolavoristico di mezzofondo al quale il Dopolavoro Provinciale di Udine sarà rappresentato dai seguenti atleti i quali, come è noto, hanno onorevolmente figurato nella gara per il campionato di Zona: Guglielmo Bravin di Polcenigo e Enrico Candusso di Tricesimo.

ECONOMICI

[illegible] a impiego .. 0.10 a parola
Commerciali » 0.50 » »
Offerte d'impiego » 0.40 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »

COMMERCIALI

La Ditta Garlini Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Affarone vendesi villa vani 8, corte, orto, paraggi viale Venezia, L. 35.000. Trattative Fontanini, caffè Moro, Udine.

Impiegati! Costantini - Sottoportici Caffè Corazza. Vi offre straordinarie occasioni: Calze filo ferro cent. 75 — id. signora cent. 90 — Fazzoletti orlo giorno cent. 35 — Camicie Flanella lana L. 15 — idem cotone 7 — Pullover lana 9.70 — Pigiama lana 22.60 — Ombrelle 4.60 — Emporio 3 mila camicie. Cravatte seta metà prezzo. Visitate i Magazzini Costantini · Sottoportici Caffè Corazza - Udine.

Casa d'Asta — Qualsiasi cosa compro, vendo d'occasione, Cambi, Stime, Perizie, assortimento quadri.

Cedonsi 2 macchine per macerie, quasi nuove, metà prezzo. Costantini, sottoportici Corazza, Udine.

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.800 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spyder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Macchina da scrivere «Underwood» perfetto stato con tavolino e scanno vendesi occasione. - Viale Trieste 54. 4649 G

Occasione — Vendesi potente radio americana sette valvole, anche a rate, piazza Garibaldi 3 4652 G

Seta pura friulana. Tessuti garantiti per camiceria, lingeria, ecc.; troverete a prezzi di fabbrica, solamente presso l'antica tessitura a mano, Giovanni Raiser — Udine — Vendita al minuto, piazzale Cividale. 4646 G

Vendesi casa vani 7, acqua, luce, corte, orto, lire 25 mila. Udine — Via Parenzo 19 (Planis). 4645 G

Vendo casa vani 14, termo, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire 115.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

FITTI

Affittasi appartamento di nuova costruzione, 5 vani, cucina, bagno, termo, parchetti, garage, cantina. Viale Venezia 35 4650 G

Affittasi piazza Mercatonuovo ingresso Mercerie 7/4; casa signorile 8 vani dei quali due eventulamente disobbigati per subaffitto. Ogni comodità 4643 G

Affittasi Via Aquileia 57. Camera ammobigliata, termo, bagno, water, gas. 4655 G

Affittasi pel 1. marzo, appartamento casa Mercatovecchio, N. 20 III. piano, esterno, 7 ambienti con bagno gas, termo, water. — Rivolgersi Tamburlini viale XXIII Marzo 14. 4635 G

Affittasi signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi Rizzi viale Duodo 6.

Affittasi subito appartamento civile 4 stanze, bagno, termo, terrazza e servizi. Rivolgersi ing. Mario Angeli, via Trento 34. 4647 G

Studio professionale affittasi via Savorgnana, 6, piano terra. 4594 G

Uso Uffici affittansi subito, al I. piano di signorile palazzo in posizione centralissima, 8 ambienti, spaziosissimi, ogni confort, ascensore, portineria. Rivolgersi Riunione Adriatica di Sicurtà — Via Rauscedo 1. 4636 G

Villa affittasi periferia comodità tram, 15 vani, garage, terrazze, giardino; 200 mensili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4651 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi abile piazzista che disponga lire mille per la vendita di splendido articolo brevettato, grande consumo. Piazza Garibaldi 3. 4632 G

DOMANDE D'IMPIEGO

25 enne vasta conoscenza provincia occuperebbesi, rappresenterebbe seria Ditta, massima serietà, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4444 G

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8.

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 28 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.—	82.60
Pr. Conv.	81.02	81.10
Obbl. Ven. 3.50	91.40	91.40
B. T. 1940	104.35	104.32
B. T. 1941	104.60	104.65
B. T. 1943	99.40	99.27
B. d'Italia	—	1648.—
Comit	967.—	963.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4010.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1882.50	—
Cosulich	12.25	11.75
Cascami Seta	—	326.50
Snia Viscosa	—	293.50
Fiat	—	287.—
Edison	765.—	764.50
Soc. Adr. Elett.	—	144.—
Terni	208.—	208.50
Francia	77.35	77.25
Londra	57.83	57.83
Svizzera	379.75	379.75
New York	11.90	11.90
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	169.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 28 gennaio.

I.R.I. Serie Stet 4%	512.—	514.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.75	498.75
» » Elfer. 4.50%	500.—	500.—
Pubblica utilità 6%	500.25	500.—
» » s. Tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.50	500.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Meridionale di El. 6%	502.—	502.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.75	498.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

A PORDENONE

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato scorso: Granoturco al q.le da lire 58 a 61; fagioli al q.le da lire 65 a 75; sorgorosso al q.le da lire 35 a 38; frumento al q.le da lire 38 a 90; patate al q.le da lire 30 a 35; vino comune da pasto all'ettolitro da lire 80 a 120; uova la dozzina da lire 3.70 a 4.

Il rapporto provinciale dei dirigenti dei lavoratori di commercio

presieduto da Guido Pasella in rappresentanza della Confederazione

L'inizio del rapporto tenuto domenica ai dirigenti sindacali dei lavoratori del Commercio — in rappresentanza del Presidente della Confederazione — dal camerata Guido Pasella dirigente l'Unione di Trieste e facente parte delle Corporazioni, è stato subito concreto poichè appena aperta la adunata il segretario dell'Unione di Udine ha riferito esaurientemente sull'opera compiuta e sulla situazione sindacale della categoria.

Nella sala delle riunioni della Casa della Cooperazione erano convenuti al completo i segretari provinciali di categoria e i membri dei Direttori. Insieme al comm. Pasella e al dott. Pini c'erano i direttori dell'ufficio collocamento camerata Tamburlini, della Cassa Malattie per gli addetti al commercio dott. Ceschiutti e del Patronato per l'assistenza sociale Gian Primo Tonini.

Ricostruzione sindacale

Non appena l'«A noi» secco e alto risponde al saluto al Duce ordinato dal camerata Pasella, il camerata Pini da ragguaglio dell'attività e della situazione organizzativa dell'Unione da lui retta. Egli si dice innanzi tutto orgoglioso di presentare al camerata Pasella un'accolta di dirigenti sindacali che è sintesi veramente viva ed intelligente degli 11 mila lavoratori del commercio della provincia, oggi riuniti in 24 sindacati provinciali che entro febbraio saliranno a 29 con l'aggiunta dei Sindacati provinciali del commercio cereali, oleario, caseario, orafo e dei portieri. Il nuovo ordinamento si è dimostrato efficace: categorie intermedie ed ignorate hanno assunto alla ribalta della vita sindacale il loro giusto valore, problemi nuovi sono stati disseppelliti dal groviglio creato da un caotico ammassamento di categorie che riunivano le più disparate attività. Diffondendosi a considerare la vitalità dell'inquadramento il segretario trova modo di mettere in luce la collaborazione dei segretari di sindacato, invitati sempre di discutere personalmente le vertenze delle loro categorie, ed alcuni dei quali dimostrano già una capacità e un senso di equilibrio e una comprensione del codice del lavoro da lasciar stupiti ed ammirati i rappresentanti legali della controparte. L'Unione ha già interessato il Prefetto perchè venga riveduto il fatto che alla vicepresidenza della Sezione commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, i lavoratori del commercio abbiano un diretto rappresentante delle loro categorie. I tesserati dell'Unione hanno raggiunto i 4270 con un aumento di 640 sul totale del 1933, avendone perduti 2500 per l'inquadramento ad altre organizzazioni dei venditori ambulanti e dei dipendenti di Agenzie di assicurazioni. Dei 4270 tesserati, ben 2645 sono le adesioni pervenute dalla provincia da 151 comuni su 172; dati che provano la capillarità dell'opera di assistenza e propaganda e la collaborazione dei fiduciari comunali.

I lavoratori riconoscenti al Regime

L'Unione è una delle poche organizzazioni del Commercio che abbia un bilancio in attivo; ha stipulato 4 nuovi contratti provinciali e rinnovati due, in corso di stipulazione e di rinnovazione 6. Il numero delle controversie è in dipendenza dela vistità della provincia e quella dell'impossibilità per le organizzazioni interessate di esercitare un costante controllo sulle ditte e illustrare ai datori di lavoro anche più modesti e quelli più di buona fede, ma ancora ignari delle provvidenze fasciste, i contratti di lavoro. Si è notata tuttavia una leggera diminuzione in confronto dell'anno precedente (da 430 a 388, di cui 324 risolte in sede conciliativa per un importo di lire 200.160, 8 abbandonate e 66 alla Magistratura del Lavoro). Notevole il contributo dell'Unione (ottava dopo le grandi Unioni) all'opera di assistenza; 101 le riunioni di Direttorio, 39 le assemblee di categoria a Udine, 3 a Pordenone e 1 a Tolmezzo. Sono stati avviati al lavoro 900 lavoratori in più del 1933 e si sono effettuati turni di lavoro per 7770 giornate lavorative distribuite a 1385 lavoratori. Ottimo il funzionamento della Cassa Malattia.

Il dott. Pini termina col significare a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale la gratitudine dei lavoratori del commercio della provincia per l'appassionata opera e per il continuo interesse che essi hanno per tutti i problemi che riguardano l'elevazione e la tutela delle classi lavoratrici. Solo col loro ausilio — conclude — e col loro vigile continuo sostegno l'Unione può arrivare ad applicare in pieno le direttive impartite dal centro. Ancora una volta l'organizzazione dei lavoratori del commercio del Friuli fascista prima di ogni altra cosa, conferma al Segretario Federale di essere sempre agli ordini del Duce».

Lunghi applausi hanno accolto la relazione del Segretario.

L'avviamento al lavoro

Riferisce poi il dirigente dell'Ufficio di collocamento, che, dopo breve premessa di illustrazione delle cifre significative già rese note al Segretario dell'Unione, parla dell'interessamento dell'Ufficio per l'applicazione degli accordi per il riassorbimento della mano d'opera nel periodo invernale. E' a questo proposito il collocatore cita l'appassionato ed instancabile lavoro del Segretario dell'Unione, inteso alla piena applicazione degli accordi nazionali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata. I risultati ottenuti ne danno conferma: 162 lavoratori sono stati avviati al lavoro per giornate effettive 7465 e 151 assorbiti definitivamente, con un totale di 313 prestatori d'opera occupati per tutto il periodo invernale. E' stata inoltre versata la somma di lire 13.259,05 per compenso di turni di lavoro non effettuati e che sarà distribuita ai lavoratori delle varie categorie, con buoni alimentari della Cooperativa Friulana di Consumo.

Assistenza e sovvenzioni

E' la volta del direttore della Cassa Malattie dott. Ceschiutti. Brevi accenni alle finalità dell'istituto e sintetico quadro dell'efficenza. L'Ufficio principale di Udine ha presenti alla iscrizione circa 3800 prestatori d'opera per 1700 ditte iscritte; nel 1934 sono state aperte 1110 pratiche di malattia di cui solo 190 non sono state sovvenzionate per ragioni varie e sempre con la salvaguardia dei legittimi interessi degli iscritti quando questi venivano riconosciuti. Sono state sovvenzionate 980 pratiche di malattia per un totale di circa 18.000 giornate di salario intero e con una spesa di oltre 290.000 lire per prestazioni statutarie e accessorie nonchè per il concorso alle spese mediche e farmaceutiche.

L'Ufficio di Udine ha erogato nel 1934, 25 sussidi straordinari a infermi cronici o già assistiti per il periodo massimo con una spesa di oltre 6.000 lire; ha corrisposto 8 premi da lire 500 ciascuno a prestatori d'opera capi di famiglia numerosa e un premio da lire 500 per una nascita avvenuta nel giorno del fausto evento di Casa Savoia; ha assistito circa 20 prestatrici d'opera del commercio in occasione di parto corrispondendo ad esse l'intero salario nei termini da un mese prima a un mese dopo il parto oltre alla assistenza medica ed ostetrica. Infine ha collaborato alla raccolta dei contributi dell'Ente Opere Assistenziali delle categorie del Commercio e dei contributi XXI aprile a beneficio dei lavoratori del commercio disoccupati.

L'Ufficio di Udine non ha mai avuto vertenze giudiziarie, mai nessuna contestazione col Patronato Nazionale d'Assistenza Sociale ed ha sempre agito in intima collaborazione con le Organizzazioni Sindacali; datori di lavoro e prestatori d'opera hanno trovato sempre consiglio, assistenza ed aiuto.

La discussione dei Segretari di categoria

Alle relazioni è seguita una aperta discussione veramente proficua per le questioni esaminate e più per l'interesse che i dirigenti di categoria hanno dimostrato di avere per i problemi sindacali. Il Segretario provinciale del sindacato albergo e mensa, camerata Giuseppe Degano, interprete anche di tutti i camerati rivolge il saluto al rappresentante delle Corporazioni e si ferma a porre in rilievo la natura e gli scopi delle associazioni sindacali. Desta interesse la parola di Cirillo Cozzi, segretario del Sindacato panettieri che prospetta la situazione della manodopera rappresentata quasi tutta avviata al lavoro ma per situazione locale in gran parte costretta a troppo vari turni: lo spirito di disciplina non manca però e i lavoratori panettieri hanno piena fiducia nella loro organizzazione. Di ciò prende volentieri atto il comm. Pasella che coglie lo spunto per osservare come a Udine il pane sia meglio confezionato che altrove, segno dunque di particolare capacità dei prestatori d'opera. Per quanto è l'impiego dei disoccupati, si cercherà di provvedere studiando una migrazione dei lavoratori in provincie ove potesse esservi possibilità di assorbimento, come, ad esempio, a Venezia.

La voce dei barbieri si fa sentire attarverso Diego De Natali il quale prospetta la necessità del riposo nel giorno della domenica, anche ai fini della partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni fasciste, a quelle culturali e a quelle sportive, ed auspica la costituzione di un dopolavoro di categoria, e in secondo luogo facendo voti perchè siano costituite delegazioni di categoria nei principali centri della provincia in modo che di là si diparta l'attività sindacale con la possibilità di raggiungere benefica anche i più piccoli paesi.

Per i tessili parla il rag. Enea Muschietti il quale fa presente la opportunità di una revisione sui turni di lavoro nei riguardi particolari della categoria.

Amos De Ponte, segretario dei lavoratori in materiali da costruzione si associa al collega del Sindacato parrucchieri circa un più decentrato collegamento periferico.

In favore di aumenti periodici oltre il minimo dei salari si dichiarano Oreste Cecchini per i dipendenti del commercio chimico e Giacomo Gori, del Direttorio dei tessili.

Il segretario dei lavoratori dipendenti dal commercio dell'auto moto ciclo, Iti Jacuzzi pone sul tappeto una questione interessante: le ditte che applicano riparazioni o montano con pezzi comprati dal commercio e che quindi rientrano nell'orbita della organizzazione commerciale, non debbano essere richiamate dalle organizzazioni industriali o artigiane cui attualmente fanno capo con disagio di inquadramento e di tutela organizzativa da parte dei dipendenti. Interloquiscono il comm. Pasella e il dott. Pini assicurando infine che il problema sarà prospettato in sede competente.

Anche il segretario dei piazzisti, viaggiatori e rappresentanti, Ottavio Ponti espone un rilievo di notevole importanza; il contratto di lavoro, egli dice, è applicato solo ai dipendenti da aziende puramente commerciali e non a quelli delle aziende industriali. Il presidente del rapporto risponde al Ponti ed assicura questi e gli altri segretari di categoria che la Confederazione va interessandosi ai problemi sollevati.

Il lavoro soggetto dell'economia

Chiudendo il rapporto, il comm. Pasella lumeggia il significato, lo spirito e la portata dell'ordinamento corporativo. Reca il saluto del Presidente confederale e, sicuro d'interpretare il suo pensiero, rivolge un elogio al dott. Pini per la sua precisa e acuta relazione che dimostra con quanto onore e spirito di cameratismo egli e i suoi collaboratori assistano i lavoratori del commercio.

Intrattenendosi sul nuovo inquadramento sindacale afferma che le norme cui si inspira recheranno sensibile beneficio alle categorie e rileva quanto più sia possibile l'assistenza sindacale se le categorie sono individuali e non miste. Si riferisce alle enunciazioni corporative del Duce nei suoi notevolissimi discorsi e soprattutto in quello agli operai di Milano nel quale è proclamata la economia controllata e sono il principio di condanna di ogni precedente soluzione sociale: essere il lavoro soggetto e non oggetto dell'economia, dover lo Stato impegnarsi a ottenere più alta giustizia sociale. Il nuovo ordinamento corporativo infatti a questo fine convoglia la Rivoluzione. Da parte loro gli organizzati ed i dirigenti pongano a base delle loro attività la più perfetta dedizione e concordia onde le Corporazioni possano essere realizzate integralmente. Se il Fascismo, egli dice, è il contenuto ideale e normativo della Rivoluzione, il corporativismo ne è la espressione tangibile della più profonda realtà. Il lavoratore deve cercare di migliorare la propria conoscenza tecnica e soprattutto comprendere e difendere lo spirito della Rivoluzione corporativa che se concilia gli interessi nell'ambito del superiore interesse nazionale, anche dimostra, andando al popolo, di tener fede ai presupposti mussoliniani. La Confederazione perfeziona ogni giorno la propria efficienza si da poter sempre meglio svolgere opera di penetrazione, nelle provincie, ove i lavoratori del commercio mancarono (tranne poche categorie) di tutela da parte di tutte le organizzazioni del passato. Nel trascorso si amava volgere le massime cure ai problemi dell'industria. Oggi nessun ramo della attività economica è trascurato e l'oratore richiama a questo proposito l'affermazione del Duce essere l'industria, l'agricoltura e il commercio le tre forze dell'economia italiana ed essere il commercio una funzione insostituibile. Esaminando questioni particolari di inquadramento, tratta dei minimi di paga e rileva che talune aziende licenziano i dipendenti per riassumerli con il minimo di paga, adducendo d'essere costrette ad agire in tal modo da difficoltà economiche. Ma spesso tale azione non trova giustificazione. E' necessario che il datore di lavoro dimostri lealmente lo stato dell'azienda e se le difficoltà esistono realmente, le organizzazioni sindacali appunto perchè fasciste saranno le prime a venire incontro con spirito di collaborazione. Ha pure un accenno alla situazione dei commessi di negozio per i quali il riassorbimento può avere delle difficoltà in quanto il commesso è un po' l'uomo di fiducia del datore di lavoro, è il pratico del negozio che acquista spesso una sua personalità nel quotidiano lavoro, non surrogabile facilmente.

Il camerata Pasella si appassiona alle idee stesse che gli sgorgano in una felice oratoria e quindi si dilunga, ascoltatissimo, spesso interrotto da applausi, a lumeggiare principi e strutture dello Stato Corporativo, nella sua natura politica e nella sua rivoluzione economica. Più volte è la figura del Duce e il suo pensiero che affiorano nell'esaltazione concettosa di una dialettica serrata. E più caldo si fa allora il consenso.

Conclude infine incitando i dirigenti ad essere [illegible] incrollabili e fedeli del sindacalismo corporativo, consapevoli della responsabilità che assumono di fronte al divinatorio disegno mussoliniano di un'equa giustizia distributiva, che da tutti aspetta uno sforzo per concretarsi e di fronte agli organizzati stessi fidenti nella tutela fascista. Essi debbono affinare le capacità per saper lottare, per saper vincere in nome dell'Italia che costruisce per il mondo l'Era della civiltà fascista.

Le parole del camerata Pasella sono accolte da rinnovati applausi più volte scroscianti. L'«A noi» per il Duce, che ha vibrato all'inizio del rapporto, lo suggella, ripetuto a gran voce.

L'inaugurazione del corso di cultura dei Sindacati dell'Industria

Alla presenza di numerosi operai si è inaugurato domenica a Udine, il corso di cultura per i dipendenti da aziende industriali.

Il Segretario dell'Unione camerata Utimperghe ha posto in rilievo l'alto significato spirituale delle manifestazioni culturali che servono, come vuole il Duce, ad elevare e potenziare il lavoro e si è detto lieto che la prima lezione sia stata affidata ad un giovane per incarico del G. U. F. il quale avvicinandosi sempre più alla classe lavoratrice intende conoscerne tutti gli aspetti per forgiare le nuove coscienze e preparare i dirigenti di domani.

Dopo aver ringraziato, a nome del G.U.F. i camerati lavoratori, il dott. Camillo Zambruno ha tenuto la prima conferenza trattando il tema: «Sindacalismo fascista e Partito» e spiegando i passi più importanti del movimento sindacale che, sotto l'egida del Littorio, ha svolta la sua azione dalla Marcia su Roma ad oggi. Ha allacciato il discorso di Dalmine con le realizzazioni che si sono concretizzate per volere del Capo e, dopo essersi soffermato sulla legge del 3 aprile 1926 e sull'efficacia dell'istituzione della Carta del Lavoro, ha illustrato gli ultimi avvenimenti, memorabili nella storia, che hanno segnato l'inizio della nuova Era Corporativa.

Auspicando alla certa ripresa economica ha invitati i camerati a perseverare tenacemente sulla via che Benito Mussolini ha tracciata al suo popolo.

La IIª Mostra d'Arte

Nuove vendite - Echi della cerimonia di chiusura

Mentre pubblichiamo il secondo elenco delle opere vendute negli ultimi giorni precedenti alla chiusura della seconda Mostra d'Arte, segnaliamo la visita fatta dal Segretario Federale il quale, compiacendosi della manifestazione ha voluto esternare la sua simpatia verso gli artisti, disponendo per alcuni acquisti da parte della Federazione.

Con riferimento alla cerimonia di chiusura e all'omaggio verso la memoria e la poesia di Enrico Fruch, siamo informati che l'Unione Professionisti e Artisti, di accordo con la Società Filologica Friulana, stabilirà quanto prima le modalità relative alla sottoscrizione per il monumento funerario del poeta.

Gli espositori sono pregati di ritirare le opere invendute entro la settimana corrente, o dare disposizioni al Comitato circa la loro spedizione.

Ecco l'elenco suppletivo di opere vendute:

«Banca del Friuli»: «Laguna» di Antonio Coceani; «Natura morta» di Ferruccio Zoratti; «Pastorella» di Ernesto Zinetti — «Banca Cattolica Veneta», «Paesaggio» di Mariano Zavatti; rag. Primo Carlini, «Paesaggio» di Mariano Zavatti — rag. Luo Menazzi, «Il Piazzale Osoppo di Udine» di Ugo Rossi — «Banca Naz. del Lavoro» «Primi albori» di Giuseppe Liusso; «Paesaggio» di Giovanni Nardoni; «Statuetta» di Luigi Guarnieri — Società Friulana di Elettricità, «Paesaggio Romano» di Giovanni Saccomani — «Consorzio di secondo Grado per la trasformazione Fondiaria della Bassa Friulana «Paesaggio» di Arturo Colavini, «Relitto del mare» di Antonio Coceani.

Nel nome dei Caduti per la Causa

a Codroipo sono consegnate le Fiamme ai Battaglioni Premilitari

Codroipo ha partecipato con fervore alle cerimonie per la consegna delle Fiamme di Combattimento ai Battaglioni Premilitari intitolati ai nomi dei martiri fascisti Edgardo Beltrame e Giuseppe Gentile. Alle 10.30, nella palestra delle Scuole Elementari al comando del Cent. Bruno Aita si travavano inquadrati i due Battaglioni premilitari. Prestavano servizio di rappresentanza, due Manipoli della Milizia ed un plotone del Battaglione Carri Armati di stanza a Codroipo.

Presenziavano alla cerimonia, il Comandante la Divisione Militare del Montenero, il comandante il XIII Gruppo Legioni; il Podestà anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il comandante la 63.a Legione; il prof. Zanotti in rappresentanza del Segretario Federale; il comandante in 2ª dei Fasci Giovanili; l'Ispettore di Zona; il Segretario del Fascio; il comandante il Battaglione Carri Veloci di stanza a Codroipo; il presidente del locale Comitato comunale O.N.B.; il Pretore; i Podestà di Varmo, Bertiolo, Sedegliano; il sig. Brovedani in rappresentanza del locale Nucleo ufficiali in congedo; l'Ispettore Premilitare del Comando XIII Gruppo Legioni; il sen. Fancello Dino, in rappresentanza del Presidio M.V.S.N. di S. Vito al Tagliamento e altre personalità.

Sono pure intervenute tutte le rappresentanze del Comune con vessilli, bandiere, organizzazioni giovanili, fasciste, militari, combattentistiche. I premilitari dei due corsi sono schierati al centro della palestra al comando dei rispettivi direttori di corso cent. Aita e cent. Telò e degli istruttori.

La benedizione

Dopo lo squillo dell'attenti, il Cappellano dell'O. N. B. don Giovanni Murero, impartisce la benedizione alle due Fiamme, indi il Podestà dopo aver recato il saluto di S. E. il Prefetto, e ringraziato gli intervenuti, rivolgendosi ai premilitari rileva che i gagliardetti che fra poco saranno consegnati, sono offerti con gesto altamente significativo dagli ufficiali in congedo di Codroipo. Essi sono simboli della Rivoluzione e portano scritto in oro i nomi di due Caduti friulani Edgardo Beltrame e Giuseppe Gentile, che donarono il proprio sangue per la Causa.

Il co. Mainardi sprona i giovani ad essere sempre pronti a servire la Patria in pace ed in guerra con dedizione assoluta per il prestigio e la grandezza della Nazione che sotto l'Impero del Duce marcia sicura nel suo cammino ascensionale ammirata e rispetta dal mondo intero. Termina invitando i giovani a dedicare eterna devozione alla Patria, al Re, al Duce, all'Esercito di Vittorio Veneto, ed alle Camicie nere.

Giuro!

Il console Grillo parla poi rilevando l'alto significato del rito che si compie. «Un gagliardetto — egli esclama — è un'insegna di combattimento e quando questa insegna è offerta da camerati fascisti che sanno le gesta di gloria, per averle vissute il dono acquista il valore di un simbolo, perchè significa che gli anziani soldati d'Italia, i veterani della Rivoluzione, sanno che questi giovani hanno ardimento, cuore e doti tali che non deluderanno nell'ora in cui i destini della Patria saranno affidati alla loro virtù, alla loro fede. L'affidare a questi giovani, nel momento del loro primo inquadramento, un gagliardetto, significa ancora che le classi di leva, nella nuova atmosfera creata dal Duce del Fascismo, pervengono all'istruzione premilitare già pronte nella loro più difficile ed intima preparazione che è quella dello spirito e che induce a sopportare con lieto animo la disciplina». Il camerata console Grillo, dopo avere ringraziato i partecipi al rito, invita i giovani premilitari, a prestare, nel nome dei due Martiri fascisti i cui nomi sono scritti a caratteri d'oro sulle fiamme di battaglia offerte, il giuramento di fede, il giuramento di compiere sempre e dovunque il dovere d'italiani, di fascisti e di soldati.

Il giuramento è letto con unanime, vibrante voce che risponde ancora «Presente» all'appello di Giuseppe Gentile e di Edgardo Beltrame.

Il saluto del Segretario Federale

Parla infine, ascoltato con deferenza, il prof. Zanotti, del Direttorio Federale. Egli, dopo aver portato il saluto del Segretario Federale, rivolgendosi ai giovani, dice che le fiamme oggi offerte, dovranno servire di sprone, e con sentita espressione esalta l'Italia mussoliniana, Nazione di forza, formata da un popolo tutto unito nello spirito e negli intenti. Ha pure parole di esaltazione per la Milizia, presidio sicuro del Regime, e conclude invitando ad elevare un pensiero alla Patria, al Re, ed al Duce. Con un entusiastico «A noi», al Duce si compie il rito.

SCHERMI

Panorama della produzione nazionale

Premettiamo che daremo in questa rassegna sempre un gran posto alla cinematografia italiana ed a tutte le attività che la riguardano. Il nuovo anno di produzione si è iniziato con il magnifico successo di critica e di pubblico di «Vecchia guardia» di Blasetti, successo che — ripetiamo — è dovuto non soltanto al soggetto ma alla sua perfetta realizzazione ed alla sua sostanza artistica. E il nuovo anno non poteva cominciar meglio di così, sotto il segno del Littorio vittorioso, anche in questo campo, finalmente! Tutta l'attività cinematografica va orientandosi sulla strada giusta ed i benefici effetti di questo orientamento nuovo risalgono come merito al potenziamento fattivo e provvido che va operando la Direzione generale della Cinematografia Italiana, effetti che andranno sempre più facendosi sentire man mano che, superato lo studio iniziale di tutte le importanti questioni da risolvere, la D. G. della C. I. approfondirà e diffonderà la sua azione. Ricerca di sostanza artistica, possibilità di affermazione all'estero, valorizzazione dei giovani, serietà di lavoro, disciplina di produzione, esclusione di tutta quella gente — tanta, finora! — che intendeva il cinema come un affare bassamente commerciale... clima nuovo, insomma. E non dubitiamo dei risultati. Avremo fra non molto il nostro cinema, e degno dei migliori.

Ci sono ancora da varare parecchi films per i quali l'azione della D. G. della C. I. si è dovuta necessariamente limitare alla revisione finale, essendo essi già completamente realizzati, o quasi, alla data della sua costituzione. Tra questi segnaleremo «La mia vita sei tu» del giovane regista Francisci, littore per l'anno XII; «Luci nel fango», interessante per l'interpretazione di Nelly Corradi che piacque ne «La signora di tutti»; «Porto» di Palermi, nel quale agisce un complesso di buoni attori, s'intende — purtroppo — di teatro; e lo spettacolare «Campo di maggio» di Forzano che speriamo di trovar cambiato dal Forzano di «Villafranca».

Fra i films presentati molto recentemente ricordiamo «Marcia nuziale» di Bonnard, con il divo italo-hollywoodiano Tullio Carminati; e «L'albergo della felicità» di Sampieri — un giovane anche lui — del quale ammiriamo la appassionata preparazione, e che è riuscito a raggiungere in questo film un risultato interessante per gli eventuali sviluppi, essendo esso girato completamente in esterno. Dei films realizzati nelle ultime settimane e d'imminente proiezione sono molto attesi: «Come le foglie» di Camerini, con la Miranda e Besozzi, dalla notissima commedia omonima del Giacosa, la cui vicenda è stata opportunamente attualizzata dagli sceneggiatori Perilli e Patti facendo di Massimo un uomo del nostro tempo, ricostruttore del senso della famiglia e costruttore di importanti opere industriali italiane. E «Lorenzino de' Medici» di Brignone, interpretato dal grande Moissi e da Pilotto, con il qual film la produzione italiana segue la moda mondiale delle pellicole in costume, di nuovo in voga dopo il fantastico successo di «Enrico VIII» di Korda.

Tra i films in lavorazione quello che accentra l'interesse e la curiosità generali è «Casta diva» con il quale il cinema porta il suo efficacissimo contributo alle celebrazioni Belliniane. Sono da apprezzare in questa produzione oltre che la scelta degli attori, la vastità e la serietà di vedute e d'impostazione del lavoro.

Ritroveremo la Eggerth deliziosa e indimenticabile di «Angeli senza paradiso» nella parte di Maddalena Fumaroli per le due edizioni italiana ed inglese (si faranno poi due versioni: francese e tedesca). Philip Holmes, chiamato apposta da Hollywood via Eltree, e «Bellini» inglese, mentre nell'edizione italiana la parte del protagonista è affidata a Sandro Palmieri, un giovanissimo studente catanese, che si sta rivelando attraverso le riprese come un promettente attore. Non finiremo mai di lodare il criterio seguito in questa scelta. Finalmente un attore di cinema vero e proprio che ci viene dalla vita e non dalle polverose tavole di qualche palcoscenico! Ci auguriamo che si tenga conto quanto più possibile per l'avvenire di questo luminoso esempio. Abbiamo assistito alla ripresa delle primissime inquadrature del film nei rinnovati stabilimenti Cines, dove i due teatri di posa n. 3 e 4 riuniti con la imponente scenografia di casa Fumaroli e il non meno imponente stato maggiore del film intorno al poliglotta regista Gallone davano una sensazione immediata della grandiosità della realizzazione. Proprio in questi giorni S. E. Ciano e il Direttore della Cinematografia italiana, Freddi, hanno assistito alla ripresa della scena del ballo in casa Fumaroli ed hanno visionato le sequenze girate finora. Lo scenario di «Casta diva» è dello stesso prodigioso sceneggiatore di «Angeli senza paradiso» e di «Mascherata». Gallone ci aveva abbastanza convinti in «...e lucean le stelle». Speriamo che il Cinema italiano possa contare su di lui dopo la lunghissima parentesi estera.

Sono in corso di lavorazione anche due films religiosi «Don Bosco» di Alessandrini a Torino e «Gesù di Nazareth» dell'insotterrabile Guazzone a Roma. I soggetti religiosi sono molto delicati e difficili a trattarsi (una considerazione fra molte che si potrebbero fare). Ma ad ogni modo staremo a vedere. S'intende che dei due c'interessa quasi soltanto il primo per ovvie ragioni di... regia.

E' passiamo alla produzione in progetto. C'è una constatazione da fare. La necessità che il cinema si orienti verso una sostanza educativa e sanamente nazionale si va affermando in tutti i paesi, da quando il cinema russo ha dato l'esempio con un carattere addirittura propagandistico. In Francia, settimane fa, è stato assegnato il premio per il migliore film dell'annata a «Mario Chapdelaine», la cui vicenda si svolge in una comunità francese del Canadà. E' logico che noi, nella atmosfera nuova creata dal Regime, ed intesa a valorizzare le basi umane e sociali del popolo, sentiamo questa necessità con un senso di alto orgoglio e con maggiori possibilità. Quindi con molta soddisfazione segnaliamo l'imminente realizzazione di «Passaporto rosso», il cui soggetto è stato appositamente scritto da G. G. Napolitano, un giornalista dal nome e dall'attività artistica ben conosciuti. Esso avrà a protagonisti degli emigrati italiani e mostrerà quanto diverso sia il significato della parola Italia nel mondo, da quando il Fascismo ha dato una nuova anima alla Patria. Interpreti femminili ne saranno Marta Abba (che pare sarà chiamata a Hollywood subito dopo per girarvi i «Sei personaggi» di Pirandello) ed Isa Miranda, considerata ora la migliore delle nostre attrici dello schermo; cui la ottima prova data ne «La signora di tutti» (a parte l'impossibile personaggio della vicenda) ha aperta la strada di una splendida affermazione. Nello stesso luminoso ordine di idee è un altro film in studio, «Malaria»: soggetto e regia di Sampieri. Il film — informa l'Agenzia Oriente — riportandosi all'opera grandiosa del Regime Fascista per le bonifiche pontine, tratterebbe con efficacia il pauroso aspetto dell'Agro romano prima della redenzione fascista e si allaccerebbe, mediante una trama ricca di umanità, alla feconda vita attuale ed al rigoglioso sorgere della nuova terra.

Sembra poi che una importante Casa Cinematografica romana abbia impegnato Paolo Monelli a scrivere un soggetto per un film di guerra, il cui titolo sarebbe precisamente quello del suo famoso libro di guerra alpina: «Le scarpe al sole».

Gran fervore di opere, dunque; passione senza sosta nel lavoro, orientamento giusto. Conclusione soddisfacente di questo piccolo panorama dell'attuale produzione. Non parliamo più di una pseudo-rinascita. Il nostro cinema ce lo stiamo creando. E sarà un cinema veramente italiano.

*** Formule del cinema americano**

Il cinema americano è alla ricerca affannosa e continua di soggetti. Non appena si profila un barlume di idea nuova o rinnovata subito, dopo il primo, una valanga di films. Una parte della produzione si è specializzata per esempio nei film-rivista. Da «42.a strada» a «Wunder Bar», dalla «Danza delle luci» all'imminente «Abbasso le donne», è tutta una serie del genere, il cui valore ha raggiunto il massimo nel magnifico «Viva le donne». In questi films ha naturalmente una importanza somma la coreografia femminile, rispetto a cui dobbiamo marcare una tendenza. Essa va sempre più perdendo il suo carattere teatrale di messa in mostra di gambe e di bei corpi, per assumerne uno direi quasi poetico o per lo meno pittorico, di bianco e nero in movimento. A questo proposito è interessante fra «Il museo degli scandali» ultimo esempio del sorpassato criterio... eccitante e «Viva le donne» nel quale la coreografia ha la bellezza di una «rêverie» e il fascino di un incantesimo.

Constatiamo anche in certa parte del cinema americano il persistere di una concezione errata e che si fonda sull'infiltrazione del teatro nel Cinema. Non parliamo di interpretazioni, ma di teatralità d'impostazione e di svolgimento. Recenti esempi «Le due strade», «XX Secolo», ed ancor più «Quando una donna ama» dove la banalità essenzialmente teatrale del soggetto inquina anche la regia di Goulding, basata su lunghe inquadrature fisse ed un incessante dialogo, stucchevole anche se indovinato.

Sembra che saranno realizzate prossimamente parecchie riduzioni da opere liriche. Staremo a vedere cosa verrà fuori dal connubio del cinema con il melodramma, cioè fra due forme d'arte lontane, come può esserlo un polo dall'altro.

*** Quarto d'ora di Carminati.**

Tullio Carminati, protagonista di «*Marcia nuziale*», finito il suo temporaneo impegno in Italia ritorna ad Hollywood. In America egli è attualmente molto apprezzato e gli sono stati affidati dei ruoli importanti. Lo vedremo prossimamente in «*Una notte di amore*», produzione Columbia e regia di Frank Capra, un film che pubblico e critici americani ed inglesi hanno accolto con eccezionale favore. Insieme a Carminati è Grace Moore, la celebre cantante poliglotta, il cui debutto nel Cinema è salutato con gran fervore di ammirazione.

Inoltre Carminati interpreterà insieme a Lilian Harvey un altro film Columbia «*...Una volta un signore*» diretto da Schertzinger.

Non possiamo non rallegrarci di quest'affermazione definitiva di un attore italiano che ha sempre lavorato con tenacia e passione e che non ha mai dimenticato di essere italiano. E lo rivedremo molto volentieri presto fra noi.

*** «Intercine».**

Segnaliamo l'imminente uscita di una nuova rivista mensile «Intercine» diretta da Luciano de Feo. Ne parleremo diffusamente dopo il suo primo numero. Ma notiamo subito che essa sarà la più completa, seria ed interessante di quante se ne pubblicano in Italia. E una simile rivista era necessaria per mostrare come anche la stampa cinematografica si vada definitivamente orientando.

A. G. M.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nomine

La Società Dormienti, ha riunito i soci per la nomina delle cariche sociali. Sono stati nominati: presidente, Maddalena Domenico; vice presidente, E. Zugliani; controllori, V. Musignat, S. Micheluz, G. Brunettin e A. Fioret; segretari, M. Marcolin, G. Tesolin; cassiere Umberto Mucignat.

A favore dei mutilati

Domenica scorsa alla sede della sezione pordenonese della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra ha avuto luogo la seconda distribuzione mensile a 60 mutilati ed invalidi indigenti del sacco viveri: trattasi di circa 18 chilogrammi di ottimi generi alimentari per ogni assistito. La sezione pordenonese prosegue così ininterrottamente e fraternamente la sua opera d'amorosa assistenza in ossequio alle direttive del Duce.

Conferenze alla Scuola di Cultura cattolica

Come abbiamo annunciato, domani alle ore 21 nella sala delle adunanze della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concessa, avrà luogo l'inaugurazione del corso della Scuola di cultura cattolica con una conferenza dell'egregio prof. cav. Angelo Spanio che parlerà sul «Naturismo».

Maestro artigiano

Il camerata Giovanni Zancan di Porcia, noto artigiano del ferro battuto ha ricevuto in questi giorni notizia dalla Federazione Nazionale Fascista degli artigiani di essere inscritto nell'albo dei maestri artigiani.

Nel dargli la comunicazione il direttore della Federazione aggiungeva l'augurio che circostanze favorevoli gli permettono di mettere a disposizone dei giovani apprendisti della provincia la esperienza artistica da lui acquisita. Il giovanissimo e valente camerata ha già infatti da tempo dimostrato di essersi impadronito completamente dell'arte sua ed abbiamo potuto ammirare vari suoi lavori in ferro battuto molto belli ed originalmente concepiti. A lui il nostro vivo augurio.

Un autotreno si rovescia in un fosso

Due autisti feriti

Ieri mattina sulla strada nazionale all'altezza di Rorai Grande un autotreno che pare appartenesse alla Ditta Fiocco, carico di mobilia, proveniente da Padova, per improvviso inceppamento del volante e slittamento delle ruote, si ribaltava nel fossato destro. I due autisti che si trovavano a bordo hanno riportato lievi ferite e contusioni; poco dopo l'autotreno ed il rimorchio potevano essere, con l'aiuto di volonterosi accorsi e di altri automezzi, risollevati e posti sulla strada. Il mobilio ha sofferto danni.

Cose non comprensibili

L'entusiasmo è vivo negli ambienti sportivi pordenonesi per il clamoroso e nettissimo successo conseguito domenica scorsa dalla prima squadra nero-verde sul campo «quasi inviolabile» del Palmanova. Il secco 5 a 0 non lascia dubbi sul grado di forma dei nero-verdi e poichè il corrispondente del «Gazzettino» da Palmanova afferma che «in complesso la squadra (palmarina) è solida ed omogenea ed i suoi ultimi risultati non devono essere demeritati» (sic), noi che non abbiamo potuto seguire i nostri a Palmanova ne dobbiamo trarre la conclusione che effettivamente i nero-verdi abbiano fatto ballare alla squadra palmarina un ballo convulso. Rileviamo poi che il corrispondente ad un certo punto dice: «Il terreno acquitrinoso e da pioggia torrenziale che si è rovesciata per tutta la giornata hanno condannato inesorabilmente la squadra meno tecnica il cui sistema di gioco è esclusivamente basato sulla volontà e sui mezzi fisici dei singoli elementi».

Parrebbe quindi che l'elemento tecnico avesse dominato in campo, mentre altrove è detto: «L'arbitro aveva appena fischiato l'inizio della contesa che s'è visto il pallone arenarsi sul fango e nelle pozzanghere disperse sul terreno ove i giocatori stentavano a ritrovarsi. La contesa assumeva un tono caotico e confusionario e «l'elemento tecnico veniva asssolutamente a mancare»... E allora?

Se ne può dedurre facilmente che la squadra più tecnica con tempo normale avrebbe certamente fatto un maggior bottino di punti. L'illogicità dell'articolo del corrispondente palmarino si può ancora capire. Comunque il «Gazzettino» è generoso nella colonna dei «risultati» dove dà vincente il il Pordenone per 6 a 0, mentre nella classifica dà vincente il Palmanova contro il Pordenone per 5 a 0 e passa così la squadra granata dal quartultimo al quintultimo posto anzichè retrocederla al terzultimo.

Il Pordenone, è inutile dirlo, fa la figura di essere tornato a casa con un sacco di palloni di ricambio. E' questa serie di errori madornali che non riusciamo a comprendere: nel resoconto della partita (bene o male) Pordenone b. Palmanova 5 a 0, nella colonna dei risultati Pordenone b. Palmanova 6 a 0, ed infine in classifica Palmanova b. Pordenone 5 a 0. Vatti a fidare di certe classifiche e di certe previsioni! Vorremo sapere che cosa ne pensa Pakass.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenze agrarie

Il dott. Dino Franceschinis la scorsa settimana, ha tenuto diverse lezioni di agricoltura tanto nella frazione di Gloris che in quella di Savorgnano. Il tema, «Viticultura razionale» è stato svolto con tecnica non comune dal conferenziere alla presenza di moltissimi agricoltori i quali lo hanno seguito con vivissimo interessamento.

Commiato

Una schiera di amici tra cui le personalità locali, avvocati e procuratori si sono raccolti per il commiato al nostro Pretore dott. Callogero Pantaleone che in questi giorni si trasferirà a Pordenone. A lui anche il nostro plauso.

Liste di leva 1917

Il Podestà raccomanda vivamente ai genitori ed ai tutori dei giovani nati nell'anno 1917, a presentarsi, se ancora non l'avessero fatto, presso l'Ufficio Leva del comune per richiedere la iscrizione dei giovani stessi nelle liste di Leva.

L'elenco delle Aziende Artigiane

Il fiduciario comunale dell'Artigianato avverte che presso l'albo pretorio di questo Comune è posto in pubblicazione ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge e per la durata di giorni 15 l'elenco delle aziende artigiane per l'anno 1933. Gli interessati, potranno produrre eventuali ricorsi in carta libera, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione; il ricorso può concernere l'errata iscrizione nell'elenco dei datori di lavoro, l'errata classificazione fra i datori di lavoro, l'errato inquadramento nella associazione artigiana o infine l'errata attribuzione di dipendenti.

CASARSA

Nell' Opera Balilla

Presso la sede Municipale si è svolta una importante riunione dei dirigenti del Comitato comunale dell'Opera Nazion. Balilla. Era intervenuta la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane ed erano presenti il Podestà, il Presidente dell'O. N. B., la Segretaria dell'Opera e tutte le insegnanti del Comune, graduate dell'organizzazione.

Durante la riunione, di carattere straordinario, sono stati trattati importanti argomenti interessanti l'Organizzazione.

Il corso premilitare

Mercoledì sera alle ore 20 nella sede delle scuole Comunali del Capoluogo di Casarsa avrà luogo una lezione straordinaria per premilitari del secondo corso, tenuta dal C. M. Massimino Morello direttore del corso stesso. E' fatto appello a tutti gli iscritti di non mancare.

CAMPOLONGO AL TORRE

Nomina

E' appresa con compiacimento la notizia della nomina del camerata Antonio De Luisa, da molti anni insegnante nelle nostre Scuole Elementari, a capo manipolo della 63.a Legione M.V.S.N. ed assegnato quale comandante della 8.a Centuria, La Coorte della 301.a Legione Avanguardista.

Corsi capi squadra Avanguardisti e Balilla

Da qualche tempo, indetti dal locale Comitato dell'Opera Balilla si svolgono con lezioni serali che hanno luogo nella sede dell'Opera e con esercitazioni domenicali sul campo sportivo i corsi per capo squadra avanguardista o Balilla. Le lezioni sono impartite dal capomanipolo De Luisa e dai capi centuria Sergio Chiaruttini e Angelo Ferraro a circa una decina di partecipanti.

PONTEBBA

L'assemblea dei cacciatori

Si è svolta domenica all'albergo Caffè Vecchio, l'annunciata riunione di cacciatori della locale sezione che, malgrado il cattivo tempo è stata imponente per il forte numero dei soci intervenuti. Aperta la seduta il presidente ha iniziato la trattazione dell'ordinne del giorno riguardante la costituzione della riserva di caccia bassa nel territorio di Pontebbanova e San Leopoldo. Dopo vivace discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i presenti, l'assemblea confermava la sua fiducia al presidente dandogli mandato di portare a termine la pratica.

Premiazione di sciatori

Presso il locale Comando di Presidio della Milizia si è svolta domenica la premiazione delle Camicie nere e dei Premilitari che si distinsero nella gara del 6 corrente al passo del Pramollo.

La refezione a Studena Alta

Causa la forte nevicata che ha reso impossibile il tempestivo trasporto del necessario materiale, la refezione scolastica a Studena Alta sarà iniziata domani, mercoledì.

La nota storica

MIUTTINI

Famiglia, che per alcuni secoli ebbe una posizione notevole a Cividale (anche Miutini e Miottini), secondo lo Sturolo sarebbe venuta da Curzola, importante isola della Dalmazia, ma Vincenzo Joppi la mette di stanza a Spilimbergo sin dal trecento nella persona del capostipite Domenico detto Meni qm. Miutta (1363) ed a Spilimbergo (ove risulta anche in seguito) noverò Domenico detto Principut, che con diploma del 13 marzo 1363, rilasciatogli dal conte palatino Lorenzo di Lomello, fu creato notaio e giudice, e il di lui nipote Daniele, che nel 1448 era Sindico e Procuratore di Spilimbergo.

Questa famiglia diede vari suoi membri alla cosa pubblica di Cividale; così il notaio Alessandro Miuttini fu cancelliere di questa Comunità e nel 1510 venne da Venezia portando la sgradevolissima notizia, che per allora era inutile riflettere al riacquisto di Tolmino, per il motivo che la Serenissima aveva da pensare a cose assai più pressanti.

Dal canto loro Belforte Miuttini (egualmente notaio) fu Provveditore del Consiglio Nobile di Cividale nel 1577 e Francesco coperse la stessa importante carica nel 1599, anni nei quali però non si ebbero a Cividale avvenimenti d'importanza.

Ma anche in ricerche storiche si dedicarono alcuni di questa famiglia e Belforte Miuttini (XV secolo), a somiglianza di Nicolò Macheropio, raccolse le iscrizioni cittadine. Di lui scrisse Francesco di Manzano che con la storia accrebbe in gran parte la raccolta delle Glorie Friulane fatta da Marcantonio Nicoletti.

Emilio Miuttini, vissuto nel seicento, continuò a raccogliere iscrizioni e notizie concernenti la città ed il suo lavoro, dal titolo «Registro delle cose notabili di Cividale» scritto nel 1640 (come si apprende dal Fontanini) si trova nella raccolta Manoscritti cav. Vincenzo Joppi (Bibl. Civica Udine) in uno stato di conservazione piuttosto cattivo.

Oltre ai già menzionati, esercitarono il notariato Belforte, nei cui atti (Archivio Notarile Udine) compaiono carte con date del 1467 al 1549 (non bisogna confonderlo col notaio Belforte menzionato in precedenza) ed Eustacchio, vissuto nel Cinquecento.

I Miuttini s'imparentarono con varie famiglie notevoli così con gli Sbruglio, coi Salono e si estinsero nella prima metà del Settecento. Avevano la loro tomba nel Duomo di Cividale e precisamente «avanti il portale della sacristia».

Angelo de Benvenuti

SACILE

L'assemblea del Circolo magistrale di cultura

Nel pomeriggio di domenica si è svolta, nella sede sociale, la assemblea annuale di questo fiorente Circolo Magistrale di Cultura. Malgrado l'inclemenza del tempo, un buon numero di soci sono intervenuti alla riunione. Il presidente direttore Giongo, dopo brevi parole di compiacimento rivolte ad alcune nuove socie presenti, ed a tutti gli intervenuti per il loro vero interesse alla istituzione che onora veramente la categoria, ha fatto un'ampia e chiara relazione morale e finanziaria, mettendo in rilievo la attività svolta nel decorso anno, uno dei più laboriosi e più fattivi.

La bella relazione è approvata all'unanimità. Sono poi approvate, sempre all'unanimità, alcune variazioni e aggiunte apportate allo statuto sociale circa i soci che per l'esercizio della loro professione debbono assentarsi per un certo periodo.

Si è passati infine alla nomina delle cariche; sono riconfermati gli uscenti: Mario Alfieri, Barani Eda, Bandi Ettore e Delleriti Tindaro. Il consiglio si riunirà venerdì prossimo per procedere alla nomina della segretaria.

Agli studenti

Si ricorda a tutti gli universitari che col 31 corr. si chiuderanno le iscrizioni, per l'anno XIII.

Avviso agli artigiani

All'Albo comunale è stato posto in pubblicazione per la durata di 15 giorni, l'elenco delle attività rappresentato dalla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani esercenti in questo Comune. Chiunque abbia interesse può, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ricorrere contro l'iscrizione.

Il rinnovo delle licenze degli esercizi pubblici

Si ricorda a coloro che gestiscono alberghi, trattorie, caffè, bar, osterie ecc., che le licenze per l'esercizio dei locali devono essere presentate al Municipio, entro il 31 gennaio corr.; per l'inoltro al visto di rinnovazione 1935 della R. Questura. Agli albergatori, locandieri, affittacamere ecc., si fa anche presente l'obbligo di fare aggiungere una marca da bollo di lire 1, sui registri delle persone alloggiate, da annullarsi dall'Ufficio del Registro.

PALMANOVA

Treni e scuole

Avevamo ospitato su questo argomento le lamentele pervenuteci, ora siamo grati al Preside del Liceo Classico di Udine prof. Ogniben, di questa sua chiara lettera indirizzata al giornale e della quale potranno prendere atto i lettori.

«Mi spiace che solo oggi sia giunto nelle mie mani il numero del «Popolo del Friuli» di mercoledì 23 gennaio; debbo quindi, per forza, rispondere in ritardo.

«Naturalmente parlo soltanto della mia scuola; delle altre non ho veste per occuparmi: 1) E' falso che gli alunni siano mai stati puniti, nemmeno nella forma più lieve, per il ritardo del treno; ne sia prova che nessuno di tali alunni ha avuto come voto trimestrale di condotta meno di otto; e chi ha avuto otto, e non più, lo deve ad altre ragioni, tanto è vero che fra quegli alunni ci sono dei classificati con nove e con dieci. — 2) Gli alunni di questa scuola che vengono col treno di Palmanova sono nel numero di *otto*. Ora, deve considerarsi almeno strano che si chieda un rimaneggiamento dell'orario della scuola per *otto* alunni *su cinquecento* — 3) Il rimaneggiamento chiesto è impossibile e antididattico. Infatti si domanda il ritardo di un quarto d'ora per l'inizio delle lezioni del mattino e lo anticipo di un quarto d'ora per quelle del pomeriggio, quando, oltre alle evidentissime ragioni igieniche, è risaputo che il Ministero vuole come minimo intervallo fra i due periodi due ore nell'inverno e tre nella primavera-estate — 4) L'autore del trafiletto evidentemente ignora che in questa scuola vengono: con treno alunni per la linea di Venezia, per la linea di Pontebba, per quella di Gorizia; con tram linee S. Daniele e Tarcento. E' evidente che quanto farebbe comodo agli alunni di S. Giorgio, di S. Maria, di Palmanova, porterebbe degli inconvenienti per chi viene da altre linee.

«L'orario che io ho trovato non è l'ideale; se però si dovesse cambiare, l'unico cambiamento serio sarebbe questo: mattino 9-12, pomeriggio 14-16 e dall'aprile in poi 15-17. Tutti però intuiscono quante strida si leverebbero se io introducessi un tale cambiamento, il quale, d'altra parte, non appagherebbe le famiglie degli otto alunni dei quali ci occupiamo, perchè essi dovrebbero venire alla scuola quattro pomeriggi anzichè uno o due».

PAVIA DI UDINE

La medaglia di carica al Podestà

Domenica mattina a Lauzacco, sede municipale di questo Comune, nella sala della Casa del Fascio, è stata consegnata la medaglia di carica al Podestà co. Antonio Lovaria il quale, compiuto il quinquennio è stato riconfermato. Sono affluiti a Lauzacco i fascisti e i Giovani Fascisti di tutto il comune ed erano presenti le autorità con le bandiere del Comune e della Sezione di Pavia dei Combattenti, erano i gagliardetti del Fascio e dei Fasci Giovanili. La consegna della medaglia, che reca da una parte il Fascio Littorio con l'aquila ad ali spiegate e dall'altra la dedica: «Le Camicie Nere, ad Antonio Lovaria, Podestà, Pavia di Udine 1935 XIII» è stata fatta dal dott. Sandrini che ha rilevato l'opera fattiva del Podestà a favore di tutti i problemi locali, delle scuole di Risano e Pavia, dell'assistenza ai disagiati. La riconferma, dice, allietano l'animo delle Camicie Nere e del popolo tutto e conclude tra vivi consensi, assicurando della concreta e vigile collaborazione dei fascisti.

Il dott. Soldà ha soggiunto brevi parole recando il saluto dei dipendenti comunali e delle forze giovanili grati per quanto il co. Lovaria fa per essi.

Il Podestà ha detto di sentirsi profondamente commosso per questo atto di affetto che accetta con vera riconoscenza e con pari amore. Ringrazia per le espressioni rivoltegli ed assicura che continuerà a dare tutta la sua passione e la sua fede di cittadini e di fascista nell'interesse degli amministrati. Ha poi rilevato che le esigenze del bilancio comunale non gli hanno permesso di fare quanto avrebbe voluto per lo sviluppo del paese e per il bene della popolazione che ben lo merita. Ha concluso rievocando la figura nobile e austera del compianto dott. Umberto Sandrini la cui memoria resterà perenne.

La cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

CIVIDALE

L'annuale della Milizia

Il Comando della I. Coorte di Cividale, presi gli accordi con il Segretario del Fascio, celebrerà in forma solenne il XII annuale della fondazione della Milizia. Il 1. febbraio alle ore 16, tutte le Camicie Nere, ufficiali e militi, sono convocati a rapporto nella sala del Littorio. Parlerà il seniore prof. Marino. Saranno commemorati i militi caduti per la Causa. Il Comando di Coorte raccomanda a tutti i capi ufficio, negozianti e datori di lavoro di lasciare in libertà in detto giorno, alle ore 15, tutti i militi alle loro dipendenze per dar modo di assistere alla celebrazione.

Rinnovazione di licenze

Si ricorda nuovamente agli interessati che la R. Questura esige sia provveduto senza indugio alla rinnovazione annuale delle licenze d'esercizio. Gli interessati dovranno recarsi in Municipio (Ufficio di ragioneria) consegnando le licenze stesse e il permesso dei giochi, con le tabelle relative, unendo per ciascuna licenza e permesso una marca da bollo da lire sei. Non è richiesta la bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa, poichè per questa è stata concessa la proroga a tutto il 28 febbraio 1935. Le bollette stesse potranno essere quindi consegnate in un secondo tempo.

Nell'Istituto Fascista di cultura

Questa sera alle ore 20,30 precise, nella sala del Littorio, il professor cav. uff. Luigi De Fraia, Rettore del R. Collegio Convitto «P. Diacono», terrà una conferenza sul tema «Onorato di Balzac». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

GEMONA

Per la celebrazione dell'Annuale della Milizia

Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana, per celebrare solennemente il 12.o annuale della Fondazoine della Milizia, ha indetto per il 1. febbraio varie cerimonie che testimonieranno il luminoso passato della Guardia Armata della Rivoluzione, le sue opere e la sua fede tenace nel compimento dei molteplici compiti assegnatigli dal Duce. Gli ufficiali si presenteranno in grande uniforme alle ore 9,30 al Comando della Legione.

L'assemblea della Società Operaia

Domenica scorsa la Società Operaia di M. S. e Istruzione ha tenuto la sua annuale assemblea generale ordinaria. Il Presidente Giacomo Falomo ha fatto la relazione sull'attività svolta dal sodalizio nell'anno decorso, durante il quale la Società si è dedicata all'opera assistenziale ai soci operai per il notevole importo di lire 3070; l'opera culturale e riaffermata con l'acquisto della Enciclopedia, per la quale è stata pagata la quinta e sesta rata di lire 500; per l'erezione del monumento a Garibaldi, e stata pagata la terza rata di lire 500. Il Presidente ha rivolto un plauso ai consiglieri per la loro collaborazione e alla segreteria in ispecial modo che ha espletato le numerose pratiche di ufficio tra cui oneroso il servizio della biblioteca. La relazione del Presidente, chiara e densa di dati, è stata applaudita. Sono poi eletti i nuovi consiglieri e i sindaci. La presidenza avverte i soci effettivi che per disposizione consigliare, i contributi dovranno d'ora in poi corrispondersi per trimestre anticipato; coloro che alla fine del semestre si trovassero in mora, verranno senz'altro cancellati dal ruolo.

Dopo un ferimento

E' stato pubblicato che nel grave incidente avvenuto giorni fa è rimasto ferito il giovane Baldissera Alfredo. Precisiamo che il ferito è lo stesso Mario Tuti il quale s'era puntato la rivoltella al capo, per dimostrare all'amico che l'arma era scarica.

La fiera di S. Biagio

Il Podestà comunica che la Fiera di S. Biagio è stata fissata per lunedì 4 febbraio.

AMPEZZO

Abbondante nevicata

Il freddo è un po' diminuito ma in compenso verso le ore 1.30 di sabato è caduta abbondante la neve coprendo tutto il terreno e continuando tutta la domenica. Il nivometro misura centimetri 35. In seguito all'abbondante nevicata è uscita la locomotiva spartineve che ha sgombrato le strade che da Villa Santina portano a Forni di Sopra; il servizio postale e dell'autocorriera sono stati regolari.

Mortale caduta di una madre di 13 figli

Domenica alle ore 13.30 in borgo Cleudis di Ampezzo la contadina Marianna Agostinis fu Emilia in Natale Crozzolo d'anni 51 di Ampezzo, nel discendere dal fienile con un carico di fieno, metteva un piede in fallo tra i due ultimi pioli della scala e nella conseguente caduta, da un'altezza di centimetri 20 circa, batteva la nuca contro il terreno gelato riportando la frattura della base del cranio. Ieri sera in seguito all'avvenuta commozione cerebrale è deceduta lasciando 13 figli tutti viventi, 8 maschi e 5 femmine fra i quali 5 minorenni, allevati con grandi sacrifici, amore ed abnegazione.

Scivola sul ghiaccio e si lede un piede

Mentre Primo Petris di Virginio di anni 30 discendeva dalla corriera per recarsi all'albergo, scivolò sul terreno ghiacciato producendosi la distorsione al collo del piede destro; guarirà in giorni 22 salvo complicazioni.

RESIA

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti che non avessero ancora versato la quota per tessera e contributi mensili anno XIII, di farlo sollecitamente e non oltre il 31 corr. Altrettanto dicasi per la tessera del Dopolavoro. E' opportuno che tutti i fascisti siano iscritti e tesserati al Dopolavoro.

SAN DANIELE

Riunione di casari

Domani, mercoledì, alle ore 14, avrà luogo presso l'ufficio di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura, la riunione dei casari del mandamento di S. Daniele.

Corso di Agraria per Avanguardisti

Promosso dalla locale dirigenza dell'Opera Balilla e in seguito ad accordi presi con il Consorzio Agrario Cooperativo, il 5 febbraio alle 18.30 avrà luogo in un'aula delle Scuole elementari la prima lezione del corso di Agraria per Avanguardisti. Al corso possono iscriversi tutti i giovani che fanno parte dell'avanguardia e le iscrizioni si riceveranno nella sede dell'Opera Balilla nella mattinata di domenica 3 febbraio dalle ore 9 alle 12.

Divise all'Opera Balilla

Hanno offerto divise per gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla: Fascio maschile 20; Sezione mutilati e invalidi di guerra 20; sig. Tomaso Populin 1; sig. Giuseppe Tabacco 2; rag. Giuseppe Trayan 1; Consorzio Agrario Cooperativa 25.

Cinema per gli organizzati dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di domenica gli alunni delle Scuole elementari e della Scuola di avviamento professionale hanno assistito nel nostro Ciconi alla proiezione del film «Le tigri del Pacifico».

Cade dal fienile e si ferisce al naso

Per una caduta accidentale dal fienile, Luigi Sclirizzi di Ermenegildo da Coseano, è stato ricoverato nel nostro civico ospedale, dove dal chirurgo primario dott. Penasa gli è stata riscontrata una vasta ferita alla regione nasale con schiacciamento dell'osso ed ematomi in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

Scaricando una damigiana si lussa una spalla

Osvaldo Alberti, noto commerciante di San Daniele, ha dovuto ricorrere alle cure del dottor Penasa per lussazione anteriore della spalla destra prodottasi scaricando una damigiana. Guarirà in venti giorni.

Incidente motociclistico

Si frattura una costola

Rossi Giovanni di Antonio di anni 36, mediatore, di S. Daniele, percorrendo la strada Forgaria-San Daniele, per un banale incidente rovesciava a terra con la moto. Raccolto e trasportato nel nostro ospedale il chirurgo primario gli riscontrava una grave ferita al ginocchio destro, la frattura di una costola, ematoma e forte contusione alla spalla sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

SPILIMBERGO

L'Annuale della Milizia

Il 1. febbraio, XII annuale della fondazione della Guardia Armata della Rivoluzione, sarà degnamente celebrato nella nostra città. Il comando del locale Presidio invita la cittadinanza tutta a partecipare alla celebrazione che il seniore prof. Alfonso Marino terrà alle ore 18 di detto giorno nella sala Artini. Alle gerarchie e alle Autorità sono stati diramati personali inviti.

Attività della D.cat

Ha avuto luogo domenica l'adunata dei militi appartenenti al locale manipolo. Le Camicie nere hanno partecipato all'istruzione tenuta dal comandante C. S. Tomaso Fenati, che con entusiasmo ha riorganizzato il manipolo.

Ai Fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento ricorda che la cerimonia della consegna della Fiamma al IV. Battaglione Premilitari «Celestino Cavedoni» è stata rimandata al giorno 11 febbraio con le modalità già note.

Distribuzione di buoni

La vice presidenza delle Opere Assistenziali comunica che la distribuzione dei buoni avrà luogo giovedì 31 dalle ore 14 in poi. — Per gli assistiti delle frazioni i buoni saranno consegnati direttamente ai capisettore.

La veglia del Dopolavoro

Il trattenimento danzante svoltosi sabato sera nella sala dell'albergo Michielini, organizzato dall'O.N.D. è riuscito lietamente. Alle signore e signorine sono stati regalati dei fiori.

CAVASSO NUOVO

Adunata rimandata

Per l'imperversare della bufera di neve, l'adunata del Fascio femminile è rimandata a domenica 3 febbraio, alle ore 14, nella sala del Municipio.

Nel caseificio sociale

Domenica scorsa, alle ore 14, si sono raccolti in assemblea straordinaria i soci del caseificio sociale, invitati dal nuovo Consiglio di Amministrazione. E' stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea il piano di risanamento per il rifiorire dell'importante istituto, che compendia l'economia agraria della metà della popolazione rurale. I soci hanno avuto esaurienti spiegazioni sui provvedimenti che verranno effettuati, in un periodo relativamente breve di tempo. I giovani amministratori sagaci ed intelligenti rispondono pienamente alla fiducia dell'assemblea che approvò alla quasi unanimità le proposte maturate con senno e con volontà decisa.

L'infortunio di un segantino

Il ventenne Mongiat Mario segantino da Valdastali (Frisanco) mentre stava lavorando alla riquadratura d'un tronco di castagno, con una larga ed affilata ascia si produsse una profonda ferita al piede destro interessante il metatarso e la falange. Venne ricoverato d'urgenza nel nostro ospedale, è curato dal dott. P. Rovosi che gli praticò cinque punti di sutura. Ne avrà per oltre una dozzina di giorni.

Immissione di avannotti

A cura del Comitato ittiologico provinciale, verranno immessi nel corso superior edel Meduna avannotti di trota, di barbio e di scazzone per il ripopolamento del nostro fiume già così ricco di trote squisite, di ottimi barbi e di eccellenti scazzoni (marson).

Sarà rigorosamente vietata qualsiasi forma di pesca.

E' ascesa in Cielo

Dina Provvisionato in Calace

I GENITORI, il MARITO, il FRATELLO, le SORELLE, il COGNATO ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in viale Venezia 39.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento per coloro che vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 29 gennaio 1935-XIII.

Ringraziamento

Francesco Cotterli

anche a nome dei CONGIUNTI profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate all'adorata

Mamma

riconoscente ringrazia.

Udine, 28 gennaio 1935-XIII.

Sentenza

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nella Udienza del di 28 dicembre 1934 XIII ha proferito la seguente sentenza nella causa penale in seguito ad opposizione a Decreto Penale contro

TOSONI ERNESTO di Luigi e fu Michieli Giovanna nato a Comeglians il 5. 9. 1888 e residente a Tarvisio, legittimo, coniugato commerciante, già condannato presente al dibattimento. Imputato del reato di cui agli art. 26, 28, 49, 61 R.D.L. 15. 10. 1925, numero 2033, per avere il 1. giugno 1934 in Tarvisio posto in vendita nel negozio di generi alimentari da lui gestito kg. 6 di burro che all'analisi chimica eseguita risultò sofisticato con sostanze non rispondenti alle prescrizioni di legge, nè alle dichiarazioni fatte

(Omissis).

P. Q. M.

Letti gli art. 26, 28, 49, 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033, 510, 483 C. p. p. Revocando l'impugnato decreto; dichiara l'imputato Tosoni Ernesto colpevole del reato ad esso scritto come in epigrafe e lo condanna alle pene di lire cinquanta di multa proporzionale e lire duecentocinquanta di multa fissa, condonate ai sensi e sotto le comminatorie dell'art. 1 R. D. 25 sett. 1934 n. 1511, nonchè al pagamento delle maggiori spese processuali. Ordina che copia della presente sentenza venga affissa agli Albi del Comune di Tarvisio e del Consiglio dell'Economia Provinciale di Udine, e che un estratto venga pubblicato a spese del condannato, per una sola volta, nei giornali: «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» di Udine.

Il Pretore: f.to *dott. Rossi*

Il Cancelliere: f.to *Alborghetti*

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Prata di Pordenone

Con provvedimento in data 23 gennaio XIII il fascista Vittorio Gerecer di Giovanni è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Prata di Pordenone in sostituzione dell'ing. Mario Marzin che ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali.

Un omaggio degli squadristi udinesi al Segretario Federale

Una rappresentanza di squadristi udinesi con il camerata Antonio Bazzi del Direttorio del Fascio di Udine, anche a nome degli altri squadristi, è stata ricevuta ieri dal Segretario Federale al quale ha fatto omaggio di una fotografia del gruppo di squadristi udinesi, in divisa, radunati sulla scalea del piazzale del Castello. La fotografia, a formato di album, è dedicata «coi sensi del più vivo cameratismo, grati al Gerarca per la magnifica opera compiuta portando il Fascismo Friulano a quel grado di disciplinata compattezza che gli consente la partecipazione attiva alla marcia gloriosa».

Il Segretario Federale è stato molto sensibile al gradito atto ed ha espresso con viva cordialità il proprio ringraziamento ai camerati tutti della vecchia guardia.

Fasci Giovanili di Combattimento

Corsi premilitari di pilotaggio aereo

Il Ministero dell'Aeronautica ha aperto il concorso per l'ammissione ai corsi premilitari di pilotaggio aereo.

Gli Universitari e Giovani fascisti che intendono inoltrare domanda, devono presentarsi al Comando Federale per prendere visione della circolare inerente alle modalità per l'ammissione. Gli aspiranti in possesso di attestato di volo a vela avranno, per la graduatoria, diritto di precedenza.

Lavori stradali a S. Bernardo
Civismo dei frazionisti

Il tratto di strada che a S. Bernardo è compreso fra il ponte sulla roggia di Palma e la via che percorre la sponda destra del torrente Torre per circa 300 metri è tutt'ora in pessime condizioni e durante le pioggie non è transitabile nemmeno dai pedoni.

In questi giorni, accogliendo il desiderio dei frazionisti, è stato provveduto perchè in breve i lavori di sistemazione di quel tratto di strada, siano eseguiti. Rileviamo che i frazionisti di S. Bernardo si sono offerti spontaneamente di concedere gratuita mano d'opera, dando così esempio di civismo.

Istituto Fascista di Cultura
Dizione carducciana

Venerdì 1 febbraio il prof. Arnaldo Ferriguto, di cui la nostra cittadinanza ricorda le precedenti dizioni liriche, ritornerà fra noi per una dizione carducciana.

Lo stato utenti pesi e misure in pubblicazione

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune soggetti alla verificazione per il biennio 1935-1936 è visibile presso il Municipio — sezione demografica, ufficio Leva, per un periodo di giorni otto da oggi, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè possano domandare la loro inscrizione gli utenti che non sono stati compresi.

Contro lo Stato, l'utente può ricorrere al Podestà entro trenta giorni da oggi.

Per i commercianti
Proroga del divieto di vendita dei formaggi vacchini e margarinati

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che è stata prorogata di sei mesi l'andata in vigore del divieto di vendita e messa in commercio del formaggio vacchino e del formaggio margarinato, divieto sancito dall'art. 3 del R. D. L. 30 dicembre 1933.

In relazione a ciò, il 13 luglio prossimo verrà a scadere il termine entro il quale è consentito lo smercio dei formaggi vacchini e il 1° agosto p. v. quello per lo smercio dei formaggi margarinati. La proroga concessa nell'unico intento di facilitare lo smaltimento delle giacenze di formaggi vacchini e margarinati, prodotti prima che ne venisse vietata la produzione, è da ritenersi definitiva ed è assolutamente certo che allo scadere della stessa non sarà in alcun modo tollerata la distribuzione e la vendita dei formaggi predetti.

CONFERENZE
Crisi di civiltà

Anche domenica buon pubblico alla Scuola di Cultura per la conferenza dell'avv. Bortolo Galletto («noto» e non «nostro» pubblicista, ciò che non aveva senso, avrà letto il lettore intelligente nel refuso che fece la stonatura nel testo dell'annuncio), il quale parlando del momento politico-sociale, mostrò conoscenza delle pubblicazioni recenti di carattere sociale e fece bene a non trascurare tra le fonti principali le dichiarazioni del Capo del Governo. L'oratore fece anzitutto una critica acuta all'idea fatalista e razzista del tedesco Spengler, secondo il quale i popoli europei per legge di natura starebbero combattendo le ultime battaglie per l'esistenza e l'ultimo a morire colle armi in pugno sarebbe... il popolo tedesco: il colpo di grazia verrebbe e da una rivoluzione interna di carattere sociale e da una rivincita dei popoli di colore anelanti a scuotere il giogo della civiltà bianca. Però, osservò, qualche cosa va maturando il neopaganesimo teorico di nazisti è un po' lo sbocco del paganesimo pratico denunciato più volte dal Papa; il bolscevismo politicamente ha abdicato affiancandosi agli altri Stati a Ginevra e altrove, ma nel campo sociale e di fronte al problema religioso continua la sua negazione; il concetto di socialismo di Stato fa spesso capolino. Davanti a questa prospettiva il dovere dei cattolici secondo l'oratore è questo: sincronizzarsi con ogni forma di sano dinamismo; non appartarsi in una pratica di fede inerte, ma portare il contributo della propria attività illuminata agli ideali del Vangelo ad ogni sana riforma sociale; smentire l'idea di quelli che proclamano il fallimento del cristianesimo al contatto dei problemi sollevati dal dinamismo moderno col potenziare praticamente il Cattolicesimo nel superamento della crisi di civiltà che attraversiamo; ottimismo, pazienza e lavoro.

La prima giornata della neve
indetta per domenica a Tarvisio dal Dopolavoro provinciale

Per domenica prossima il Dopolavoro Provinciale organizza la prima importante manifestazione dopolavoristica sciatoria compresa nel programma che, ostacolato dalla scarsità di neve — di cui quest'anno si lamenta Tarvisio — non ha potuto essere, finora attuato.

Il treno bianco

Ma, nelle giornate di sabato e domenica scorse, finalmente la neve è ritornata a imbiancare la mèta desiderata degli appassionati degli sport invernali di tutta la Venezia Giulia.

Il Dopolavoro Provinciale coglie l'occasione e chiama a raccolta per domenica 3 febbraio, gli sciatori dopolavoristi alle prove di brevetto.

La manifestazione, alla quale ha arriso sempre il miglior successo di organizzazione e di partecipanti, sarà curata con particolare diligenza dal Dopolavoro di Udine il quale si varrà della preziosa collaborazione tecnica della Associazione Sportiva Tarvisiana.

Per l'occasione sarà effettuato un «treno bianco».

I brevetti di sciatore

La prova per il conseguimento del brevetto di sciatore consiste in una marcia di Km. 10 su terreno vario, da compiersi nel tempo massimo di ore 1 e 20. Le sciatrici, per conseguire il brevetto, dovranno invece compiere una marcia di Km. 6 nel tempo massimo di un'ora.

La partecipazione alle prove è libera a tutti gli iscritti all'O.N.D. e alla FIE per l'A. XIII, anche se abbiano conseguito uno o più brevetti negli anni precedenti. Le iscrizioni sono gratuite ed ai partecipanti che avranno superato le prove sarà rilasciato, pure gratuitamente, il diploma-brevetto.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 2 alle ore 12. I partecipanti dovranno trovarsi a disposizione della giuria, non più tardi delle ore 9.30 di domenica mattina, sul campo «Duca d'Aosta» presso il traguardo di partenza. Le partenze saranno date ad intervalli di 30" fra un concorrente e l'altro.

Cronaca minima

La Magistratura del Lavoro delle Venezie, rivista di dottrina e di giurisprudenza, edita a Verona, è uscita col primo numero del secondo anno di vita, riportando anche massime di sentenze emanate a Udine.

E' uscito il «Commercio Friulano».

In seguito a percosse ricevute dal marito, durante un litigio, Rosa Pizzo d'anni 42 dimorante in Via Cividale, ha dovuto ricorrere all'Ospedale ove le sono state riscontrate lesioni guaribili in pochi giorni.

Rincasando in bicicletta, il macchinista Antonio Perini d'anni 27, è caduto a terra riportando una lussazione alla spalla sinistra. E' stato accolto all'Ospedale, e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il furto quotidiano — Pietro Feruglio d'anni 27 da Pasian di Prato, aveva lasciato la propria bicicletta fuori dell'osteria Mioni, a Feletto. Ritornato per riprenderla, non la trovò più.

Latte adulterato — Sono state elevate contravvenzioni ad Amelia Mansutti di Tobia da Passons e ad Eugenio Pegoraro da Plaino, perchè vendevano latte con calostro, ossia munto da vacca che ha appena partorito.

Intemperanti. — Pietro Comuzzo d'anni 64 alloggiato «Alle Nuvole» e Giuseppe Venturini dimorante in Vicolo San Giorgio, per avere brindato oltre il consentito, sono stati arrestati e passati alle Carceri.

Dopo l'una — I Carabinieri hanno elevato contravvenzione al proprietario del Bar «Vermouth di Torino» in via Mercatovecchio perchè protraeva abusivamente la chiusura dell'esercizio.

Oste e cliente in fallo. E' stata elevata contravvenzione dai Carabinieri di Mortegliano, a Leonardo Degano d'anni 58 perchè ubriaco ed all'oste Olvino D'Antoni da Pozzuolo, perchè continuava a servirgli alcoolici.

Una giacca di cuoio è stata rubata l'altro giorno in danno di Alberto Fiascaris in Via Tricesimo che l'aveva lasciata appesa fuori del magazzino; il furto è stato commesso durante l'ora di chiusura, sul mezzogiorno.

Trenta lire in spiccioli, sono sparite dal cassetto del banco di vendita del macellaio Settimio Zabai di via do Rubeis. I ladri sono riusciti nell'intento mediante chiave falsa.

Precipitando da una armatura, il muratore Giuseppe Tomadini di anni 48 da Passons, si è fratturato la clavicola destra. Guarirà in un mese; egli è stato accolto all'Ospedale.

Chiudendo una porta, la ventisettenne Teresina Casarsa di via Feletto, è rimasta impigliata con il dito anulare della mano destra fra lo stipite e la porta stessa, riportando l'amputazione del polpastrello. Se la caverà in una ventina di giorni.

Giocando, il sedicenne Guerrino Bigotti di via Bertaldia, è caduto a terra, producendosi una ferita lacera alla coscia destra, guaribile in una settimana.

Dell'orologio d'oro, che come la cronaca ha informato, il sig. Emilio Conti aveva comprato senza conoscerne la provenienza, lo stesso ci scrive per dire che chi glielo vendette indossava divisa che non faceva dubitare della sua onestà. L'orologio non di marca aveva oro per otto grammi pagati lire dieci al grammo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 21 al 27 gennaio furono presentati al Sindacato Provinciale Proprietari di Fabbricati in piazza XX Settembre 2, per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cernaia 73, vani 6 con gas, wc., stufe, giardino, L. 210 — Viale Micesio 17, casa di vani 5 con wc., terrazzino, cortile, prezzo da convenirsi visibile nel pomeriggio — Via Postumia 3, casa di vani 6 con gas, wc., bagno, stufe prezzo da convenirsi — Via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas, wc., bagno, stufe, garage prezzo da conv. — Via Grazzano 27, vani 3 ammobiliato con gas, wc., bagno, stufe, terrazza prezzo d. c. — S. Caterina 323, villetta di vani con wc., bagno, stufe, giardino, garage L. 300 — Via T. Deciani 10, vani 5 L. 132 — Via T. Deciani 10, vani 1 uso negozio o magazzino L. 55 — Via Cividale 66, casa di vani 10 con wc. cortile, orto, L. 180 — Via Cernazzai 4, vani 8 L. 132 — Viale Venezia 210, vani 5 con wc., bagno, giardino, garage L. 225 — Via Gemona 58, vani 6-7 con gas, wc. bagno, termosifone prezzo da c. — Via Calzolai 9, vani 5 con gas, wc., bagno L. 175 — Via Villalta 20, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe prezzo d. c. — Via Ronchi 39, due camere ammobiliate a 1-2 letti con stufa prezzo d. c. — Via Pirano 15, vani 3 L. 80 — Via Ronchi 47, camera ammobiliata con termos, prezzo d. c. — Via Torriani 1, vani 1 uso negozio L. 100 — Via Torriani 1, vani 5 L. 160 — Via Vittorio Veneto 50, vani 4 con gas, wc., termos, terrazza L. 240 — Via Vittorio Veneto 50, tre camere ammobiliate con termos, acqua corrente prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 20, vani 7 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c. — Via Volturno 25, camera ammobiliata con termos, e pensione prezzo d.c. — Via Vittorio Veneto 16, due camere ammobiliate con pensione prezzo d. c. — Via Cisis 1, vani 5 con gas, wc., bagno L. 165 — Via Ascoli Graziadio 5, vani 3 L. 80 — Viale Principe Umberto 60, vani 4 con gas, wc., cortile prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5, vani 3 L. 97 — Piazzale Palmanova 5, vani 3 L. 106 — Via Ciro di Pers 24, vani 4 L. 100 — Via Aquileia 22 piano II, vani 6 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c. — Via Aquileia 22 piano II, vani 5 con gas, wc., termobagno prezzo d. c.

Il pittore Grassi ammesso alla Quadriennale

Il pittore concittadino Candido Grassi è stato accettato tra gli espositori della Quadriennale di Roma. L'affermazione è notevole inquantochè su 2753 opere di pittura presentate al vaglio degli accettatori, ne sono state accolte 229.

Al camerata Grassi, che esporrà un quadro d'avanguardia, esprimiamo pertanto le nostre congratulazioni e il nostro augurio.

CARNEVALE
Due feste universitarie al Puccini

Durante il prossimo febbraio si svolgeranno al teatro Puccini due feste organizzate dagli studenti udinesi; la prima il 16 con «Wunder Bar» in onore dei goliardi patavini che parteciperanno alla inaugurazione della mostra prelittoriale; l'altra il 23 col «Veglionissimo studenti» del quale ricorre quest'anno il cinquantenario.

Il Guf sta organizzando pure un tè danzante, per domenica 3 febbraio ed una serata per giovedì 7.

I risparmi di un falegname ghermiti dai ladri

Il falegname Guglielmo Minisini d'anni 52 da Madonna di Buia, custodiva i risparmi, frutto del suo lavoro, nel cassetto di un armadio, in camera: un libretto a risparmio presso la Banca Cattolica, per 2200 lire, tre buoni fruttiferi da 5000, 1000 e 500 lire e un biglietto di Banca da 500 lire. Recatosi l'altro giorno per prelevare la somma liquida e riporla anche quella, in luogo più sicuro, ha dovuto constatare con amara sorpresa, la sparizione del biglietto di banca. Non si sa finora chi abbia allungato le mani nel prezioso cassetto nè si conosce la sorte delle 500 lire.

Dopo l'incendio a S. Giorgio di Rualis
L'arresto del proprietario dello stabile

Giorni or sono, come abbiamo riferito, un violento incendio si manifestava in un fabbricato di proprietà di Pietro Speccogna di anni 37, a San Giorgio di Rualis. I danni, coperti di assicurazione, ammontavano a circa dieci mila lire.

In seguito alle indagini esperite in merito alle causali del sinistro, la R. Questura ha proceduto all'arresto dello Speccogna quale responsabile di esso.

Cronaca mesta

In giovane età ha cessato di vivere la signora Leonarda Provvisionato in Calace.

Ai famigliari e in particolar modo allo zio comm. Paolo Provvisionato capo gabinetto di S. E. il Prefetto, vogliamo esprimere il sentimento del nostro cordoglio.

* * *

Domenica mattina sono state tributate estreme onoranze alla salma di Anna Caucigh ved. Cotterli, improvvisamente spentasi a 72 anni. L'auto funebre è giunto a Piazzale Osoppo, proveniente da Ceresetto, alle ore 10, atteso da molti. Tra le corone, quelle dei figli, delle nuore, del genero, del fratello Enrico e famiglia, delle nipoti Bice e Santina, del personale del bar Catterli, della Ditta Hausbrandt, di Carlo Scoda, della famiglia Zandonella, dell'Unione Commercianti e del gruppo Esercizi Pubblici. Nel corteo la rappresentanza dell'Unione Commercianti con gagliardetto. Alla famiglia rinnovate condoglianze.

Si... Per tutti

Ce n'è proprio per tutti, perchè non si tratta delle solite ingannatrici svendite fallimentari ove si trova solamente della roba fuori moda o avariata — pur pagandola a prezzo normale. In **Riva Bartolini** si trova invece merce nuova appena arrivata dalla fabbrica a prezzi inverosimili.

Fate presto, perchè gli otto giorni fanno presto a passare.

riflessi

Amicizia

Tutti siamo d'accordo nell'ammettere che siamo ben lieti quando possiamo essere in grado di fare un piacere ad un amico. E' stato appunto con questo ordine di idee che Giovanni Maroli diede all'amico Gino Freschi un assegno a vuoto in cambio di dodici di quei bei bigliettoni color viola di cui i pessimisti asseriscono che si sta perdendo il seme. (Era sabato pomeriggio, banche chiuse, necessità urgenti). Denuncia! — «Io glielo volevo dire, signor Commissario, che non disponevo della cifra presso la Banca, ma era mio amico, o almeno credevo lo fosse e mi rincresceva dargli un dispiacere; ora però mi accorgo che l'amicizia non lo ha trattenuto dal farmi fare questa figura qui con lei, e mi sta bene perchè così imparerò a conoscere gli amici un'altra volta!».

Ha ragione perbacco! L'amicizia vale ben di più di quei dodici biglietti da mille che sono passati da una mano all'altra. O che! non è forse uno dei più bei sentimenti che possano albergare nel cuore degli uomini? Per l'amico si fa qualunque cosa come e più di quanto si sarebbe disposti a fare per un congiunto perchè, in fondo, il congiunto ce lo troviamo fra i piedi imposto da situazioni indipendenti dalla nostra volontà, ma l'amico ce lo scegliamo noi, deriva dalle nostre abitudini, dalle nostre tendenze, dal nostro temperamento. Non diciamo noi forse che è pur bello dare? Ma per essere in grado di dare necessita per assiomatica conseguenza, che ci sia qualcuno disposto a ricevere, e se si pensa che è più difficile ricevere che dare (per accompagnare un dono basta un sorriso ma per riceverlo bisogna escogitare le parole più appropriate, quelle che hanno più presa, che si suppongono più gradite a chi fa il dono) si deduce subito che, lasciamo andare, ma quel signor Maroli non ha poi tutti i torti. Appartiene a quella categoria di amici che sanno ricevere, ecco tutto, che servono a perfezione per mettere gli altri in condizioni di poter dare.

Se poi si volesse fare proprio i sofistici si potrebbe dire al signor Freschi che i biglietti da mille portano su loro certe firmette così ben fatte e ben riprodotte di certi signori così ben conosciuti che andare proprio a darle in cambio con quella di un Giovanni Maroli qualunque, sedicente amico, sa un po' di dabbenaggine anche perchè non è proprio esattamente vero che amicizia e denaro vadano per strade opposte, anzi, in casi come questo vanno così bene a braccio che tanto l'amico quanto il denaro si guarderanno bene dal ritornare sul suo orizzonte. **Gg**

Con uno scalpello, accidentalmente, in casa propria, Ugo Zorzi di anni 24 da Passons, si è prodotto una profonda ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni

La frattura della mandibola, ha riportato cadendo dalla bicicletta, il ventenne Danilo Pasqualini. E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Udine 28 gennaio 1935 XIII

Nati	15
Morti	8
Matrimoni	1

Nascite

Legittimi: Del Zotto Regina di Valentino — Bigo Alberto di Antonio — Morassi Luciana di Leopoldo — Pascoli Irma di Giovanni — Vicario Anna di Simone — Gialotto Liliana di Primo — Bon Claudia di Ottavio - Odorinni Sergio di Ciro — Boltin Giuseppina di Leonardo.

Illegittimi: 6.

Morti

Lodolo Arturo fu Francesco di anni 56 mediatore — Provvisionato Calace Leonarda di Donato di anni 35 civile — Livotto Santa vedova Colutta fu Giusto di anni 70 cucitrice — Padovan Francesco fu Giorgio di anni 87 bracciante — Colavizza Vittorio fu Giovanni di anni 68 sarto — Bellà Cecilia fu Albina di anni 14 — Rileffi Renato di anni 1 — Moro Maria di Umberto di mesi 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Clemente Gino Agricoltore con Rodaro Emilia casalinga.

Matrimoni

Feruglio Giuseppe vetraio con Querini Solidea casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: geom. Giovanni Gervasoni L. 5 — Per onorare la memoria di Dina Provvisionato Calace: comm. dott. Giuseppe Pitotti, L. 15 — Risultato di una discussione, un gruppo di amici, L. 13.

Altre offerte

In memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli a favore della Casa di Ricovero, del fondo Bissattini e della Colonia Marina hanno devoluto: Pietro Rizzi, L. 50; Tullio Bongiorno 25; Antonio Quintavalle, rag. Bruno Manfrin, dott. Jolanda Pellastro, Eugenio Pagani, cav. Ernesto Cita, Carlo Antonio Sparzani Giuseppe e Aldo Canelotto, Giacomo Falomo, Mario Bazzini, Luigi Azzano, cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, comm. dott. Gino Bolatti, maggiore cav. Francesco Tansig, Mario Angeli, Carlo Chiesa, Augusto Pittoritto, Borta e Fantini, Giuseppe Folegotto, Carlo Galanda, Leone Bastianello, Giovanni B. Plaino, Alberto Modotti, Antonio Moretti (Aquila Nera), Giuseppe Sbuelz e Fratelli Parmesan, lire 10 ciascuno; Quinziano Contro, Ettore Dal Forno, Arnaldo Sbuelz e Benedetto Beltrame, lire 20 ciascuno; Mariano Sommariva, 15; Silvio Savio e Alessandro Chiurlo, 5 ciascuno.

Le offerte si ricevono presso la Unione Commercianti e presso il signor Arnaldo Sbuelz, via Vittorio Veneto.

SPETTACOLI

Teatri
Puccini

Viva Villa. - Il capolavoro premiato alla Biennale con grande medaglia d'oro ed interpretato da Wallace Beery. - Sono valide le riduzioni, le tessere e i biglietti omaggio. - Ore 16.

Cinematografi
Cecchini

Oro maledetto. — Drammatiche e umoristiche avventure con Claire Trevor e John Boles.

Eden

La Principessa della Czarda. — Dalla celebre operetta di Kalmann. Interprete Martha Eggert. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Superdonna. — Capolavoro di grande successo interpretato da Ruth Chartterton. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

29 gennaio, martedì (29-337).

S. Flaviano martire nella persecuzione di Diocleziano — S. Cirillo vescovo di Alessandria di Egitto, strenuo propugnatore della fede cristiana cattolica contro gli eretici — S. Giacomo eremita palestinese.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 50 m.; tramonta alle ore 17 e 23 m.

Fasi lunari. lunedì 3 febbraio p. v., L. N.

Ricorrenze storiche

1871. Firma della capitolazione della Francia alla Prussia.

1915. Il generalissimo Joffre rivolge al colonnello Garibaldi vivissime parole di encomio per la sua opera di comandante e per gli atti di eroismo compiuti nelle Argonne dai garibaldini.

1918. Fatto d'arme di Col del Rosso e Col d'Echele dove si coperse di gloria la Brigata Sassari.

Fiere e mercati

Oggi: Azzano X, Buia, Palma nova, Valvasone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 4 minima 3.2. Precipitazioni mm. 31.4.

Bollettino del 28: temperatura massima 10.4; minima 3.2. Precipitazioni 3.6.

. . .

Situazione barica. — Il ciclone meridionale con minimi sul basso Tirreno e sul medio Adriatico continua ad influenzare tutto il Mediterraneo. Un altro ciclone si trova sui Carpazi. Una nuova area di bassa pressione trovasi fra l'Islanda e la Norvegia occidentale. L'anticiclone atlantico delle Azzorre si protende sulla Gran Bretagna e sul Mare del Nord.

Probabilità. — Il tempo su tutta l'Italia per quanto ancora perturbato ha debole tendenza a migliorare. Cielo generalmente coperto. Precipitazioni sparse anche nevose specialmente sull'alta Italia e sulla dorsale appenninica. Venti quasi forti o forti grecali sull'Italia settentrionale, maestrali sul medio e basso Adriatico e sulla Sardegna; libecciali altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'Italia settentrionale, stazionaria sulle regioni centrali e meridionali, mare lievemente agitato.

La radio

Ore 20.45: Concerto del violinista Arrigo Serato (Roma, Napoli, Bari) — Concerto variato (Palermo) — Ore 21: «Il Dibuk», opera in un prologo e tre atti, musica di Lodovico Rocca, trasmissione dal Teatro Regio di Torino.

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 21: Koenigsberg - 21.55: Huizen - 21.20: Droitwich — *Concerti variati* - 19.30: Strasburgo - 20: Sottens, Varsavia - 20.30: Oslo - 21: Breslavia, London Regional, Monte Ceneri, Bruxelles II, Beromünster - 21.10: Lubiana, Beromuenster - 21.15: Parigi P. P. - 22: Stoccolma - 22.15: Copenaghen. Belgrado - 22.25: Vienna - 22.30: Budapest, Lussemburgo - 22.55: Amburgo - 23.50: Hilversum 24: Vienna - 24.2: Francoforte e Stoccarda — *Opere* - 19.30: Budapest - 19.35: Vienna - 21.30: Stazioni statali francesi - 22.10: Barcellona — *Musica da camera* - 20.20: Stoccolma - 21.45: Radio Parigi — *Soli* - 19.30: Droitwich - 21.25: Lussemburgo - 22: Droitwich - 22.35: Stoccarda — *Commedie* - 20.30: Praga, Brno - 20.40: Sottens - 21.35: Algeri - 22.25: Rabat — *Musica da Ballo* - 21: Colonia - 22.35: Breslavia - 23.5: Varsavia - 23.30: Radio Parigi - 0.15: Droitwich.

Consigli utili

Utensili d'alluminio: Per conservare in buono stato gli utensili d'alluminio, bisogna lavarli con acqua calda nella quale si sia fatto sciogliere una buona quantità di sapone, poi asciugarli bene e metterli qualche minuto a vuoto su un fornello non troppo caldo in modo che essi secchino completamente e rapidamente. Evitare di mettere nei recipienti di alluminio lisciva, ceneri, soda, alcalini, potassa, alimenti aciduli che intaccano il metallo e lo anneriscono. Se ciò è indispensabile, si può fregare l'interno con una polvere come il sapone minerale; l'esterno si può pulire con i lucidi per metalli che si trovano dappertutto.

In cucina

Rognoni di maiale. - Fate resolare del burro, e aggiungetevi dei rognoni di maiale tagliati sottilmente a piccoli pezzi e infarinati, spruzzateli con due dita di vino bianco magro e per ultimo aggiungetevi un battuto di aglio e prezzemolo, pepe e sale e servite dopo quindici minuti di cottura.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e salsiccia; muscoletti di vitello in umido; contorni.

L'enimma

Monoverbo: (5)

T

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione dei giuochi pubblicati nei numeri di sabato e domenica scorsa:

Cambio di consonante:
Salto, Santo

Cambio di vocale:
Dante, dente

ARTE E TEATRI

Il secondo concerto alla Casa del Balilla

Con la partecipazione della Scuola Corale «A. Mazzucato» diretta dal m.o A. D. Cremaschi e del Circolo Mandolinistico «T. Marzuttini» (entrambi gentilmente prestatisi), s'è svolto domenica nel pomeriggio il secondo concerto organizzato dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

L'intervento del numeroso pubblico, tra il quale notavamo il Vice Presidente del Comitato, il Presidente dell'Istituto fascista di cultura, ed i dirigenti dell'organizzazione giovanile, sta a dimostrare il vivo interesse che queste manifestazioni suscitano nella nostra città, offrendo un doppio lato, quello culturale e quello ricreativo, rispondente entrambi a finalità educative.

Il programma, oltre che presentare due complessi eterogenei, ma le cui forme d'arte però si avvicinano di più all'anima del popolo, poichè da questo derivano, tendeva a divulgare maggiormente e in modo perfetto quei canti che rappresentano una parte importantissima del folklore friulano: le villotte. E non a torto in modo perfetto, giacchè la scuola corale «A. Mazzucato» in ogni esecuzione ha dimostrato di possedere la seria preparazione, che generalmente prelude alla realizzazione concreta di qualsiasi cosa, al successo immediato, non disgiunta dai più elevati intenti. Ciò torna a lode anche del m.o A. D. Cremaschi che della Scuola è l'animatore e che di una delle nostre più belle tradizioni è il continuatore fervido e tenace.

Nel programma, distribuite in due parti figuravano le migliori villotte, per alcune delle quali («La roseane», «Stelutis alpinis» di *Zardini*, «Ciampanis» di *Garzoni*, «Gotis di rosade» di *Seghizzi*, «E à sunat une di gespui» di autore ignoto) è stato richiesto il bis. Quei canti sono stati resi mirabilmente con la dovuta freschezza e semplicità: l'equilibrio fonico è apparso ottimo dvunque e indovinati i coloriti.

Il Circolo Mandolinistico «Tito Marzuttini», diretto dal m.o G. De Nardo, ha iniziato la prima e la seconda parte del programma con l'esecuzione di musiche di Salvetti, Sartori, Liprandi, dimostrando lodevole affiatamento ed ha concluso il concerto con l'ouverture «Poesia alpestre» di Salvetti, resa con calore e sicurezza.

Dopo ogni numero, e in particolare alla fine del programma, il pubblico ha manifestato largo consenso agli esecutori ed ai loro rispettivi maestri, con insistenti applausi che hanno affermato il successo di questo secondo concerto.

P.

Teatro per i piccoli

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, seguendo il suo educativo programma di dare del teatro, per bambini si è interessato per poter dare al nostro «Puccini» domenica 17 febbraio una recita dell'operetta in tre atti e un prologo «La leggenda delle Parche» di Carlo Corsi su musiche del maestro Camillo Capri.

SCHERMI

Impero: «Superdonna».

«Non mi voglio innamorare perchè quando si ama o si è tanto infelici che si vorrebbe morire o tanto felici che si vorrebbe morire egualmente!». Chiaro? E allora si dà tutta agli affari, ad una attività febbrile, nervosa, soffocante. Miss Rik la presidente della Rik Motor C. è la donna più dinamica d'America, di giorno ma., alla notte sa scegliere per compagni i più giovani fra i suoi impiegati, li stordisce e li licenzia se domani osano inviarle dei fiori. Va così fino a che un bel giorno, anzi una bella notte, le capita fra le mani quello che le dice che lui è allo stabilimento per far disegni e non per servire di ripiego agli assalti sentimentali. Lei si meraviglia, lo guarda in modo nuovo, lo vede, sotto altro aspetto, si innamora, pianta tutta la baracca e lo sposa. Ci promette che non metterà più piede alla fabbrica e che farà nove figli. Perchè poi nove non si sa, non è nemmeno numero primo, a rigore però non si sa nemmeno perchè la Warner abbiano scelto Ruth Chatterton, per fare questa parte, non sa esser donna e tanto meno superdonna. «Come donna (quella della notte, fatale e travolgente) le manca il «sexe appeal» in pieno e come Superdonna le manca (le fisici du rôle)». La donna maschio la abbiamo vista parecchie volte sul palcoscenico, sullo schermo, e, in tono minore, nella vita; bisognava trattarla quindi un po' meglio anzi molto meglio, in forma meno banale, se voleva riuscire a piacerci. Tutti gli sforzi di Dieterle non dovevano afflosciarsi di fronte a delle presentazioni di meravigliosi interni fotografati con tecnica perfetta; quello è scenario che ha influenza su noi solo e in quanto possa servire da degno corollario. Il film si tiene in bilancia fino ai tre quarti fino a che cioè non vediamo la «Superdonna» innamorarsi, poi cade pesantemente o ci fa sorridere perchè dobbiamo per forza pensare che è pur bello non essere tanto complicati.

pi-va

ULTIME NOTIZIE

S. E. De Vecchi si congeda dal Cardinale decano

Roma, 28 *(per telefono)*

Il conte De Vecchi di Val Cismon Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, si è recato a far visita di congedo al Cardinale Decano del Sacro Collegio, Granito Pignatelli di Belmonte.

Fra giorni egli sarà ricevuto dal Papa per presentare le lettere di richiamo in seguito alla sua nomina a Ministro dell'Educazione Nazionale.

La Presidentessa Roosevelt

dichiara che gli S. U. non possono vivere più ignorando l'Europa

New York, 28

In un discorso radiofonico la moglie del presidente Roosevelt ha insistito per la partecipazione degli Stati Uniti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Ella ha invitato i suoi ascoltatori a chiedere ai loro senatori di votare per l'adesione.

«Le condizioni sotto le quali Giorgio Washington, ha detto la presidentessa, si è dichiarato contrario ad ammettere alleanze con l'Europa non esistono più. Noi siamo parte del mondo e non vi è ragione che dobbiamo desiderare di vivere rinchiusi entro noi stessi».

La guerra nel Chaco

Un fiero comunicato dell'esercito boliviano

Santiago del Cile, 28

Secondo notizie qui giunte da La Paz, il Ministro della Guerra di Bolivia ha dichiarato che la Bolivia è in grado, in 4 mesi, di mettere in campo altri 100 mila uomini. La speranza dei paraguayani di impadronirsi della zona petrolifera boliviana è quindi del tutto chimerica.

I socialisti svizzeri

costretti a riconoscere la necessità della difesa nazionale

Berna, 28

Il congresso del partito socialista svizzero riunito a Lucerna ha approvato con 362 voti contro 294 una aggiunta al programma del partito in cui è detto che esso riconosce la necessità della difesa nazionale sotto riserva che i crediti militari saranno rifiutati quando si tratti di scopi opposti a quelli della difesa democratica. Il partito si oppone anche a che l'esercito divenga uno strumento in favore delle classi dirigenti.

Ridde di maltempo

Le atroci sofferenze degli abitanti

delle regioni inondate negli S. U.

Marks (Missouri), 28.

Un funzionario statale inviato nelle regioni inondate del Mississipi scrive che le sofferenze delle migliaia di abitanti rimasti senza ricovero sono atroci. Secondo il suddetto funzionario il numero delle vittime non sarà mai conosciuto tanto sono numerose. Senza distinzione la razza bianca e quella negra, unite insieme nel dolore, pregano la Provvidenza perchè invii loro alimenti e vestiti. Migliaia di capi di bestiame sono rimasti annegati. Le infermiere lavorano senza posa per soccorrere i disgraziati e per evitare lo scoppio di epidemie.

Nuove inondazioni si annunciano che minacciano altre estese regioni. Numerose case sono state sgomberate.

Gli aeroplani riforniscono i paesi inondati del Canadà

Da Wanchouver, 28

Aeroplani continuano il servizio di rifornimento ai paesi isolati dalla tempesta di neve e dalle inondazioni della Columbia inglese.

Venti glaciali e mareggiate in tutta l'Inghilterra

Londra, 28

Una forte nevicata cominciata sabato e continuata tutto ieri su tutte le isole inglesi ed un intenso strato di ghiaccio durante la notte hanno ricoperto le strade disorganizzando il traffico per tutto il nord e l'est dell'Inghilterra. Molte strade sono bloccate dalla neve. Anche a Londra la neve caduta nella notte del sabato ha disorganizzato il servizio dei tramvai degli autobus e delle ferrovie. Il vento glaciale che aveva imperversato su tutta la Inghilterra venerdì e sabato si è ieri calmato.

Con gravi danni un mare tempestoso ha battuto tutta intorno la costa inglese negli ultimi giorni; parecchie piccole navi sono perdute ma fortunatamente senza vittime umane; sei battelli di salvataggio hanno dovuto accorrere alle chiamate delle navi pericolanti.

Una formidabile tempesta e inondazioni nell'Anatolia

Istambul, 28

Una formidabile tempesta scatenatasi su Smirne ha causato molti danni: molte case sono crollate o scoperchiate. Un incendio ha distrutto la Cinagola e varie case. Anche a Brussa la tempesta ha danneggiato gli impianti elettrici e la città è rimasta priva di luce.

In seguito alle forti inondazioni le ferrovie orientali hanno dovuto interrompere il servizio su un lungo trattato fra Adrianopoli e Vikea.

IN BREVE

ESTERO

La firma di un trattato di commercio italo-brasiliano è preveduta a Rio de Janeiro entro il corrente mese.

Il Principe Ereditario di Danimarca Federico Cristiano non è vero che si fidanzi con la Principessa Ingrid, figlia del Principe Ereditario di Svezia.

Una manifestazione franco-italiana ha avuto luogo al conservatorio di Nancy nell'occasione di un concerto di musiche italiane, presenti ufficiali italiani, venuti dalla Saar accolti al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Le verghe d'oro caduta sabato da un aeroplano che le trasportava in Inghilterra da Parigi sono ancora ricercate: ieri è stata trovata presso Abvelle una valigia appartenente ad uno dei passeggeri dell'aeroplano.

L'epidemia di influenza che infierisce, non in forma perniciosa, in Rumenia, facendo deserte le scuole e gli uffici pubblici, ha colpito anche il Presidente del Consiglio dei Ministri e nessun Consiglio di Gabinetto sarà tenuto in settimana.

La maratona internazionale di sci svoltasi, presente il Ministro Goebbel, a Garmis (Baviera) è stata vinta dal norvegese Apper in ore 3,38', 2. il norvegese Veyrd (3,40') seguito da un norvegese, due finlandesi e l'italiano Scalet (3,58').

L'ex campione di tennis Yay Gueld — figlio del Ministro delle Ferrovie americane e nipote del famoso banchiere che accumulò enormi fortune dopo essere arrivato a New York con pochi dollari in tasca — e un brevetto per trappole di topi — è morto.

INTERNO

Il Gran Voivoda Michele di Romania ha lasciato ieri Venezia diretto a Bucarest salutato alla stazione dalla madre Principessa Elena, dalla Principessa Irene di Grecia e dal Console di Romania.

S. E. Benni ha confermato capo di gabinetto il consigliere di Stato cav. di gr. cr. Marcello Minalo e nominato segretario particolare il comm. Giuseppe Fasso ispettore capo delle FF. SS.

Il Segretario del Partito ricevendo gli allievi del 4° corso informativo svoltosi alla Farnesina si è compiaciuto dei risultati dei partecipanti (fiduciari allo sport dei Guf e dei F.G.) confermando le precedenti direttive in materia sportiva.

I campionati per avanguardisti di sci, ad Asiago, date le condizioni della neve, anzichè dal 10 al 12 febbraio avranno luogo dal 20 al 22 del mese.

Per dieci sottotenenti effettivi nel Corpo di Commissariato militare marittimo è aperto concorso dal Ministero della Marina.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»